SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 47

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 26 febbraio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si invitano i signori abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1986 a provvedere, senza ulteriore ritardo, a mezzo dei moduli di conto corrente postale personalizzati già inviati.

La spedizione dei fascicoli verrà interrotta agli abbonati che non risulteranno in regola con i versamenti alla data del 28 febbraio 1986.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1985, n. **916.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **917.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **918.**

Modificazione allo statuto del Politecnico di Torino Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **919.**

Modificazione allo statuto della seconda Università degli studi di Roma . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 1986.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984, relativamente agli enti assoggettati all'art. 25 della legge n. 468/1978, e successive modificazioni ed integrazioni . . . . Pag. 5

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 22 febbraio 1986.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° marzo 1989, 1° marzo 1990 e 1° marzo 1991 . . . Pag. 5

Ministero della pubblica istruzione

DECRETO 9 ottobre 1985.

Adeguamento dei limiti di somma previsti dall'art. 6, primo comma, della legge 6 marzo 1976, n. 50, concernente il piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria . Pag. 7

DECRETO 13 febbraio 1986.

Approvazione delle prove d'esame e dei relativi programmi per i concorsi a cattedre nei conservatori di musica . . . . Pag. 8

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 27 gennaio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Val Luccola a r.l.», in Villaminozzo-Sologno, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 18

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

DECRETO 4 febbraio 1986.

Proroga del termine per l'esecuzione delle opere e per il compimento delle espropriazioni riguardanti gli impianti della rete nazionale di telecomunicazioni in ponte radio, interessanti la stazione ripetitrice di Serra Tagliamano, in comune di Alessandria del Carretto, ed in cavi coassiali relativamente alle tratte Torre Melissa-Trebisacce e Trebisacce-Taranto Pag. 19

DECRETO 22 febbraio 1986.

Proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 25 giugno 1985 per l'effettuazione delle prove per l'accertamento di rispondenza o la dichiarazione di rispondenza in materia di radiodisturbi Pag. 19

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Entrata in vigore dell'emendamento all'art. 16, par. 1, dello statuto organico dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, adottato a Roma il 9 novembre 1984 . . . . Pag. 20

Ministero della difesa: Ricompense al valor militare per attività partigiana . . . . Pag. 20

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 20

Consorzio di credito per le opere pubbliche: Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. Pag. 21

Ordine «Al merito della Repubblica italiana»: Annullamento di decreto di concessione di onorificenza . . . . Pag. 22

Regione Sicilia: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa alla S.p.a. Leonardo da Vinci, in Palermo, e liquidazione coatta amministrativa della stessa . . Pag. 23

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Trieste . . . . Pag. 24

Dichiarazione di deserzione del concorso, per titoli, ad un posto di consigliere statistico nel ruolo della ex carriera direttiva degli statistici dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione . . . . Pag. 24

Dichiarazione di deserzione del concorso, per titoli, ad un posto di operaio comune nel ruolo del personale operaio dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione. Pag. 24

Ministero del tesoro: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a tredici posti, elevati a ventiquattro, di segretario nel ruolo della carriera di concetto delle ragionerie provinciali dello Stato . Pag. 25

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a cinquantaquattro posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Livorno. Pag. 25

Corte dei conti: Concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Venezia. Pag. 25

Regione Lazio: Stralcio di alcune sedi da bandi di concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella regione. Pag 28

Regione Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34 . . Pag. 28

Regione Veneto:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15 . . . . Pag. 29

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30. . . . . Pag. 29

Regione Campania:

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore del ruolo sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 17 . . . . Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40 . . . . Pag. 29

Regione Liguria:

Concorso a ventisei posti di personale del ruolo amministrativo del profilo professionale assistenti amministrativi presso l'unità sanitaria locale n. 10. . . . . Pag. 29

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19. . . . . Pag. 29

Regione Piemonte: Riduzione del numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 56 . . . . Pag. 30

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 30

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero della pubblica istruzione: Errata-corrige al comunicato relativo alla vacanza dell'insegnamento di fisiopatologia respiratoria presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Siena. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 33 del 10 febbraio 1986). Pag. 30

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Errata-corrige al concorso pubblico, per esami, a nove posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di perito industriale, da destinare nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Campania e Sardegna. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 1986). Pag. 30

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a diciotto posti di sottotenente di vascello (CM) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

Concorso, per esami, a quattro posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo del genio navale.

Concorso, per esami, a quattro posti di sottotenente di vascello (AN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle armi navali.

Da 85A7998 a 85A8000

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1985, n. **916**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 70 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze geologiche è inserito l'insegnamento di «geologia marina».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1986
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 112

86G0161

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **917**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 32, relativo al corso di laurea in lettere della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

storia sociale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1986
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 130

86G0162

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **918.**

Modificazione allo statuto del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Torino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1973, n. 1145, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 21, relativo al corso di laurea in ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

tecnologia della produzione edilizia;
macchine e organizzazione dei cantieri;
teoria dell'informazione;
composizione urbanistica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1986
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 114

86G0163

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **919.**

Modificazione allo statuto della seconda Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 51 - nell'elenco degli insegnamenti del corso di laurea in medicina e chirurgia è inserito l'insegnamento complementare di «fisiopatologia endocrina».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1986
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 115

86G0164

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 1986.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984, relativamente agli enti assoggettati all'art. 25 della legge n. 468/1978, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sulla riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

Visto il proprio decreto 8 agosto 1984 con il quale sono stati rideterminati, ai sensi dell'art. 21, secondo e quarto comma, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, gli enti e gli organismi anche di natura economica ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 25 della legge n. 468/1978 e dell'art. 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che nell'elenco di cui all'art. 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984 sono inclusi, tra gli altri, i seguenti enti: «Fondo centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane», «Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (CILEA)», «Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia nord-orientale (CINECA)» e «Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI)»;

Ritenuto che per il «Fondo centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane» l'adeguamento del sistema della contabilità e dei bilanci a quello annuale di competenza e di cassa dello Stato, previsto dal menzionato art. 25 della legge n. 468/78, non si adatta al particolare tipo di attività da esso svolta, che avrebbe connotati propri degli organismi operanti nel settore bancario;

Ritenuto, inoltre, che per il «Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (CILEA)», per il «Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia nord-orientale (CINECA)» e per l'«Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI)», non ricorrono le condizioni previste dal sopra citato art. 25 della legge n. 468/78, trattandosi di enti che rivestono natura giuridica privata;

Ravvisata, altresì, la necessità di operare una modifica alla denominazione «Automobile club d'Italia e delegazioni provinciali», indicata nell'elenco degli enti di cui al ripetuto art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984;

Sulla proposta dei Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Agli enti sottoindicati, già compresi nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984, non si applicano le disposizioni recate dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468:

Fondo centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane;

Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (CILEA);

Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia nord-orientale (CINECA);

Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI).

Art. 2.

La denominazione «Automobile club d'Italia e delegazioni provinciali», compresa nell'elenco degli enti indicati nell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984, è così modificata: «Automobile club d'Italia e Automobile clubs provinciali e locali».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

86A1253

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 22 febbraio 1986.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° marzo 1989, 1° marzo 1990 e 1° marzo 1991.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Vista la legge 24 dicembre 1985, n. 768, concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1986;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi

buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Ritenuto di disporre l'emissione di buoni del Tesoro poliennali da destinare a sottoscrizioni in contanti;

D'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, giusta nota n. DG/CO/2/2/00502 del 22 febbraio 1986;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° marzo 1989, 1° marzo 1990 e 1° marzo 1991, per un importo massimo complessivo, in valore nominale, di lire 4.000 miliardi, da destinare a sottoscrizioni in contanti.

Il predetto importo è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

I nuovi buoni, che sono ripartiti in serie di 10 miliardi di lire di capitale nominale ciascuna, fruttano l'interesse annuo del 12,50%, pagabile in due semestralità posticipate al 1° settembre ed al 1° marzo di ogni anno di durata di essi.

Il prezzo di emissione è stabilito in L. 99 per ogni cento lire di capitale nominale dei nuovi buoni.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

I titoli nominativi possono rappresentare il capitale nominale di uno o più buoni al portatore, anche di serie differenti.

In dipendenza delle operazioni di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico di cui al successivo art. 8, possono essere rilasciati titoli nominativi anche di importo pari a lire centomila o a multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila e 500 mila.

I buoni al portatore, per ciascuna serie, hanno numerazione progressiva.

I buoni nominativi hanno numerazione progressiva propria e recano l'indicazione del capitale nominale che rappresentano per ciascuna serie.

I segni caratteristici dei buoni al portatore e nominativi saranno stabiliti con successivi decreti.

Art. 3.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto ed i relativi interessi sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale, presente e futura;

b) dalle imposte sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo, i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamenti di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*).

Si applicano altresì le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° marzo 1986 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, di cui al primo comma del presente articolo, è affidata alla Banca d'Italia.

Le sottoscrizioni avranno inizio il 3 marzo 1986 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese fatte salve, secondo l'andamento delle operazioni di sottoscrizione in contanti, chiusura anticipata e facoltà di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare nominale delle sottoscrizioni in contanti risulti superiore all'importo nominale complessivamente offerto in sottoscrizione.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati mediante apposita convenzione da stipulare tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia.

Per il collocamento dei buoni, la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi di aziende e di istituti di credito.

All'atto della sottoscrizione, gli interessati dovranno precisare la data di scadenza dei nuovi buoni richiesti, cioè 1° marzo 1989, 1° marzo 1990 o 1° marzo 1991.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà corrisposta alla Banca d'Italia, sull'ammontare nominale dell'emissione sottoscritta in contanti, una provvigione di collocamento dell'uno per cento contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria del contante. Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 6.

Il versamento relativo alle sottoscrizioni sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di tesoreria provinciale di Roma in una o più soluzioni entro il 14 marzo 1986 per il controvalore del capitale nominale dei buoni sottoscritti, unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato, in ragione del 12,50% annuo, per il periodo dal 1° marzo 1986 al giorno del versamento, con bonifico di tre giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà per detti versamenti apposite ricevute da valere per il ritiro dei nuovi titoli.

Art. 7.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro quaranta giorni dalla data di inizio dell'operazione di sottoscrizione i quantitativi per taglio dei buoni al portatore sottoscritti da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 8.

Le sottoscrizioni, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma saranno eseguite esclusivamente nei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° marzo 1991; esse avranno inizio il 3 marzo 1986 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione o, in mancanza, il 31 agosto 1986.

La tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di emissione, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo di lire una per ogni cento lire di capitale nominale dei nuovi buoni, pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo controvalore; nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 9.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione, a semplice richiesta dell'esibitore, dei titoli appartenenti alla medesima serie; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore.

Analogamente, i buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

Art. 10.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 11.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti Direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1986
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 320

86A1354

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 9 ottobre 1985.

Adeguamento dei limiti di somma previsti dall'art. 6, primo comma, della legge 6 marzo 1976, n. 50, concernente il piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 130 del regolamento generale universitario, approvato con regio decreto 6 aprile 1924, n. 674;

Visto l'art. 51, commi primo, terzo e quarto, del testo unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto l'art. 9-*bis*, primo e terzo comma, del decreto-legge 24 ottobre 1969, n. 701, convertito in legge, con modificazioni, con legge 22 dicembre 1969, n. 952;

Visto l'art. 11, nono comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge, con modificazioni, con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Visto l'art. 6, primo comma, della legge 6 marzo 1976, n. 50, il quale prevede che i limiti di spesa richiamati dal predetto art. 11 sono elevati a 500 milioni e che tale limite e ulteriormente adeguabile all'andamento generale dei prezzi con decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con i Ministri del tesoro e dei lavori pubblici;

Visto il decreto interministeriale 19 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1980, registro n. 111 Istruzione, foglio n. 319, il quale ha elevato i predetti limiti di spesa da 500 a 820 milioni per adeguare i limiti stessi per il periodo aprile 1976-dicembre 1979;

Visto il decreto interministeriale 19 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1984, registro n. 12 Istruzione, foglio n. 7, il quale ha elevato ulteriormente i predetti limiti di spesa a 1.300 milioni per adeguare i limiti stessi per il periodo aprile 1976-aprile 1983;

Vista la lettera con la quale l'ISTAT ha comunicato che nel periodo aprile 1976-aprile 1985 l'andamento generale dei prezzi ha avuto un incremento del 216,1 per cento;

Ritenuta la necessità di adeguare il predetto limite di 500 milioni all'andamento generale dei prezzi intercorso nel periodo, elevando il limite stesso a L. 1.580.000.000;

Decreta:

I limiti di spesa richiamati dall'art. 11 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge, con modificazioni, con legge 30 novembre 1973, n. 766, sono elevati a L. 1.580.000.000.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1985

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1985
Registro n. 88 Istruzione, foglio n. 87

86A1230

DECRETO 13 febbraio 1986.

Approvazione delle prove d'esame e dei relativi programmi per i concorsi a cattedre nei conservatori di musica.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 20 maggio 1982, n. 270;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1930, n. 1945;

Visto il regio decreto 20 novembre 1941, n. 1425;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 165;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 106;

Vista la circolare ministeriale 5 luglio 1969, n. 9545;

Visto il regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214;

Udito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Decreta:

Sono approvate le prove d'esame ed i relativi programmi per i concorsi a cattedre nei conservatori di musica, di cui all'unito allegato che si intende parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 13 febbraio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

ALLEGATO

ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI PER LE PROVE D'ESAME DEI CONCORSI PER L'ACCESSO A RUOLI DEL PERSONALE DOCENTE E DEGLI ACCOMPAGNATORI AL PIANOFORTE DEI CONSERVATORI DI MUSICA.

Avvertenza generale

Le prove scritte o pratiche di cui agli uniti orientamenti programmatici sono finalizzate all'accertamento della preparazione culturale e della capacità professionali dei candidati.

La prova orale è finalizzata all'accertamento della preparazione sulle problematiche e sulle metodologie didattiche, sui contenuti specifici contemplati per le singole materie, sull'ordinamento generale e sullo stato giuridico del personale cui si riferiscono i posti e le cattedre oggetto del concorso e sull'ordinamento cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, e successive disposizioni applicative (art. 8, secondo e terzo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270).

ACCOMPAGNATORE AL PIANOFORTE

Prova pratica

a) Accompagnamento di un brano solistico o d'insieme del repertorio operistico:

1) del '600 - '700;
2) dell'800;
3) del '900 e contemporaneo.

b) Accompagnamento di un Lied della scuola romantica tedesca e di una lirica moderna.

c) Realizzazione di un basso cifrato per accompagnamento di un «recitativo secco».

d) Trasporto di un brano, per canto e pianoforte, di media difficoltà non oltre una terza sopra e una terza sotto e lettura di un brano nelle chiavi originali.

(Prima di ogni esecuzione saranno concessi al candidato dieci minuti di tempo per analisi del brano stesso).

Prova orale

Il candidato deve dar prova di conoscenza:

dell'estensione, dei registri e del colore delle varie voci;

delle principali opere di repertorio operistico e cameristico e dei più importanti testi di solfeggi cantati e vocalizzi;

delle principali regole di ortoepia in rapporto alle necessità fisiologiche del canto;

degli abbellimenti e della loro realizzazione in rapporto a determinate epoche e a determinati autori;

delle caratteristiche storiche ed estetiche dell'opera in musica dal '600 alle correnti attuali.

ARMONIA E CONTRAPPUNTO

Prove scritte

1) Fuga strumentale o vocale a 4 parti, a scelta fra tre temi appartenenti ad epoche e stili diversi.
(Durata massima: 36 ore)

2) Composizione polifonica a scelta fra 3, 6, 7 e 8 voci e fra stile antico o moderno, su tre testi a scelta, rispondenti a forme diverse (madrigale, mottetto, doppio coro, forma libera).
(Durata massima: 36 ore).

3) Composizione cameristica (con organico a scelta del candidato fino a 7 esecutori) su tema dato secondo i vigenti programmi.
Il candidato potrà scegliere un tema fra tre in stile diverso proposti dalla commissione.
(Durata massima: 36 ore).

Prova orale

Discussione sulle prove scritte con riferimento anche ad elementi stilistici e storico-critici.
Discussione sulle problematiche inerenti l'insegnamento dell'armonia e del contrappunto; conoscenza dei principali trattati antichi e moderni.
Realizzazione estemporanea al pianoforte di un basso non numerato (di media difficoltà) nello stile del continuo sei-settecentesco.
Armonizzazione estemporanea, al pianoforte, di una melodia data.

ARPA

Prima prova pratica

Eseguire un programma della durata di un usuale concerto, estratto a sorte 24 ore prima, tra due preparati dal candidato, ognuno dei quali deve includere:

C. Salzedo: «Tema e variazioni» (integrali).

Seconda prova pratica

Eseguire:

a) due studi estratti a sorte tra gli otto grandi studi di W. Posse;
b) uno studio di C. Salzedo «Modern studies of the harp», estratto a sorte tra i numeri 1, 2, 3, 4 e 5;
c) uno studio di E. Schmidt, estratto a sorte tra i numeri 1, 2, 4, 6 e 5;
d) C. Debussy: «Danza sacra e profana»;
e) M. Ravel: «Introduzione e allegro»;
f) a scelta del candidato, uno o più brani tra i più significativi del repertorio lirico-sinfonico;
g) trasporto di un brano, non oltre un tono sopra o sotto;
h) accompagnare un brano di media difficoltà, previo studio di 4 ore, per canto o strumenti con arpa obbligata;
i) lettura a prima vista di un brano di media difficoltà (da scegliersi anche nel repertorio contemporaneo).

Prova orale

Conoscenza della più significativa letteratura per arpa e dei trattati didattici.

ARTE SCENICA

Prova scritta

Svolgimento, in 8 ore, di un tema inerente la regia di un'opera di repertorio.

Prova pratica

a) Istruzione scenica, con cantanti a disposizione, di due brani dell'opera anzidetta, indicati dalla commissione seduta stante.
b) Illustrazione, a prima vista, di un brano dell'opera.
c) Recitazione di una poesia a scelta del candidato.
d) Recitazione di un brano tratto da un lavoro di teatro drammatico, a scelta del candidato.

Prova orale

Discussione sul tema svolto.
Interrogazioni sulla storia dell'opera e delle forme affini di teatro musicale, con riguardo anche alle componenti esecutive, spettacolari e di progettazione.
Interrogazioni sulla storia del canto e della vocalità.

BIBLIOTECARIO

Prove scritte

1) Traduzione di un testo musicologico in lingua diversa dall'italiano.
Il testo sarà scelto dal candidato fra tre proposti dalla commissione in inglese, tedesco e francese.
Alla traduzione il candidato dovrà far seguire una valutazione della qualità scientifica del testo stesso.
Durata massima della prova: 12 ore con facoltà di consultazione di dizionari musicali e linguistici.

2) Svolgimento di un tema su materia concernente le funzioni, i servizi e l'ordinamento delle biblioteche pubbliche, con particolare riferimento alle biblioteche musicali.
Durata massima della prova: 8 ore.

Prova orale

Discussione sulle prove scritte.
Elementi di bibliografia generale e di biblioteconomia, con particolare riferimento alle biblioteche musicali.
Catalogazione e classificazione dei testi musicali manoscritti e a stampa e di libri, periodici e dischi.
Elementi di legislazione sulle biblioteche e sulla tutela dei beni librari.
Accertamento della conoscenza del candidato in relazione a problemi di trascrizione paleografica.
Periodi e autori fondamentali di storia della musica.

CANTO

Prove scritte

1) Analisi, a scelta del candidato, di un madrigale concertato o di una cantata, o di un Lied o di un brano solistico della letteratura del XX secolo, assegnati dalla commissione.
L'analisi verterà sugli aspetti vocali, sulle problematiche esecutive, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.
Durata massima della prova: 8 ore.

2). Comporre un esercizio di tecnica vocale senza accompagnamento, su tema e per voce proposti dalla commissione.
Durata massima della prova: 4 ore.

Prova pratica

1) Interpretare a scelta della commissione:

a) un brano di musica antica italiana barocca (oratori, cantate, ecc.) fino al '700 su due presentati dal candidato;
b) un brano di oratorio od opera — possibilmente preceduta da recitativo — tratti dalla produzione vocale di Bach, Händel, Purcell, su due presentati dal candidato;
c) un brano tratto dal repertorio del Lied tedesco (da Mozart a Strauss) su due presentati dal candidato;
d) un brano tratto dalla musica vocale da camera francese (Debussy, Fauré, Ravel, ecc.) o di altra nazionalità su due presentati dal candidato;
e) tre brani appartenenti a importanti opere del '700, '800 e '900;

2*a)* dar prova di saper accompagnare al pianoforte, previo studio di 6 ore, accennando con la voce, un brano facile (studio, solfeggio, arietta didattica, ecc.) tratto dalla produzione antica e moderna (da Concone, Panofka, ecc. a Vaccaj, Mozart, Rossini, fino alle attuali raccolte di vocalizzi);
2*b)* trasportare almeno di un tono sopra o sotto un facile solfeggio previo studio di due ore.

Prova orale

Discussione sulle prove scritte.

Discussione sulle tecniche di emissione, sugli aspetti stilistici e i criteri interpretativi connessi ai brani eseguiti.

Elementare conoscenza dell'anatomia, fisiologia e igiene dell'organo vocale e suoi stadi patologici.

Esposizione dei criteri teorici e didattici in ordine alla respirazione, all'apparato fonatorio, all'apparato di risonanza, i registri della voce e loro fusione, all'importanza della parola.

Conoscenza dei più importanti trattati didattici antichi, secondo elenco indicato nel bando di concorso, con particolare riferimento alle prime scuole di canto del '600, nonché alle tecniche d'insegnamento delle grandi scuole italiane del '600 (romana, napoletana, fiorentina, veneziana, bolognese, milanese ed altre minori).

Conoscenza della pedagogia vocale nell'800; della fisiologia e didattica del '900.

Conoscenza dei basilari elementi di fonetica delle lingue: inglese, francese, tedesco.

Ascoltare e dimostrare di saper classificare un elemento che intenda studiare canto.

CHITARRA

Prova scritta

Analisi di una importante composizione per chitarra. L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici della composizione.

Durata massima della prova: 8 ore.

Prova pratica

Esecuzione di una «suite» di J. S. Bach scelta dal candidato tra le quattro originali per Liuto.

Esecuzione di un'opera di Mauro Giuliani scelta tra:

sonata op. 15;
una delle sei rossiniane op. 119, 120, 121, 122, 123 e 124;
sonata eroica op. 150;
grande ouverture op. 51.

Esecuzione di una delle seguenti opere di Fernando Sor, a scelta del candidato:

sonata detta «Grand solo» op. 14;
sonata op. 15-*bis*;
grande sonata op. 22 (tre tempi a scelta del candidato);
grande sonata op. 25 (tre tempi a scelta del candidato).

Esecuzione di una importante composizione di autore del Novecento.

Il programma presentato non deve superare globalmente i minuti 60 e non deve essere inferiore a minuti 50.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.

Storia del liuto e della chitarra.

Dimostrare di conoscere le opere didattiche per chitarra nonché la sua letteratura anche da camera.

Dimostrare di conoscere un concerto per chitarra e orchestra (anche sotto il profilo formale) scelto tra i seguenti:

M. Giuliani, concerto op. 30;
M. Castelnuovo-Tedesco, concerto in Re;
J. Rodrigo, concerto de Aranjuez;
E. Porrino, concerto dell'Argentarola;
M. Ponce, concierto do Sur.

Lettura a prima vista, di una composizione di un autore del '900, assegnata dalla commissione.

CLARINETTO

Prova pratica

1) Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti:

R. Stark: 24 studi di virtuosismo op. 51 n. 4 e n. 15;
P. Jeanjean: 16 studi moderni n. 3 e n. 7;
A. Magnani: 10 studi-capricci n. 10;
A. D'Elia: 12 grandi studi n. 2.

2) Esecuzione del concerto in La maggiore K. 622 di W. A. Mozart (da eseguirsi col clarinetto in La).

3) Esecuzione a scelta del candidato, di uno fra i seguenti brani:

C. M. Weber: concerto in Fa minore op. 73 n. 1; concerto in Mi bemolle maggiore op. 74 n. 2;
L. Spohr: concerto n. 1 in Do minore.

4) Esecuzione a scelta del candidato, di una fra le seguenti sonate:

J. Brahms: sonata in Fa minore op. 120/1; sonata in Mi bemolle op. 120/2.

5) Esecuzione a scelta del candidato, di uno fra i seguenti brani:

C. Debussy: 1ª rapsodia per clarinetto e pianoforte;
I. Strawinski: tre pezzi per clarinetto solo;
M. Castelnuovo-Tedesco: sonata op. 128;
V. Bucchi: concerto per clarinetto solo (1969);
F. Donatoni: clair per clarinetto solo (1980);

6) Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra e sotto.

7) Esecuzione di un brano di media difficoltà assegnato due ore prima, da eseguirsi col clarinetto basso.

8) Esecuzione, a scelta del candidato, di alcuni fra i più significativi brani solistici del repertorio sinfonico-operistico.

Prova orale

Dar prova di conoscere:

la storia dello strumento;
lo sviluppo della sua letteratura (arco storico-estetico dei maggiori autori);
principali brani del repertorio solistico, concertistico e cameristico fino alle opere attuali dei più importanti autori del '900;
la letteratura didattica ed i criteri di insegnamento.

CLAVICEMBALO

Prima prova pratica

Il candidato dovrà eseguire:

a) G. Frescobaldi: una toccata e una partita;

b) J. S. Bach: due preludi e fughe dal «Clavicembalo ben temperato», scelti dalla commissione tra quattro dal primo libro e quattro dal secondo libro presentati dal candidato;

c) F. Couperin: uno o più preludi da «L'art de toucher le clavecin», scelti dalla commissione;

d) D. Scarlatti: due sonate scelte dalla commissione, tra sei di diverso carattere, presentate dal candidato;

e) una composizione originale per clavicembalo di autore del XX secolo;

f) le cadenze del V concerto Brandeburghese di J. S. Bach e della Serenata di G. Petrassi.

Seconda prova pratica

Il candidato dovrà eseguire un programma di musiche da lui scelte per la durata minima di 45 minuti, articolato in modo da offrire un panorama delle principali scuole dei diversi periodi (non potranno essere incluse musiche di autori già previsti nella parte obbligatoria).

Terza prova pratica

Il candidato dovrà leggere a prima vista:

a) un brano della letteratura clavicembalistica antica, scelto dalla commissione;

b) la parte di clavicembalo (obbligato a basso già realizzato) di un brano della letteratura strumentale a due o tre parti, del XVII o XVIII secolo, scelto dalla commissione (per lo svolgimento di questa prova, la commissione si avvarrà della collaborazione di almeno uno strumentista — flauto diritto o traverso, oboe, violino — esperto della musica del periodo);

c) il candidato dovrà realizzare allo strumento, in piena aderenza allo stile, il basso di una composizione strumentale o vocale del XVII o XVIII secolo assegnato un'ora prima dalla commissione.

Prova orale

Il candidato dovrà discutere i problemi riguardanti la prassi esecutiva della musica per strumento a tastiera dei secoli XVI, XVII e XVIII, dimostrando la conoscenza delle principali opere teoriche dell'epoca.

Il candidato dovrà presentare la revisione critica di un brano per clavicembalo di cui non esista edizione moderna, dovrà esporne e discuterne i criteri seguiti ed interpretarlo allo strumento.

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere la storia della letteratura per strumenti a tastiera fino a tutto il secolo XVIII e della letteratura clavicembalistica del XX secolo, con riguardo non solo agli autori ma anche alle forme compositive, alla notazione ed agli strumenti (meccanica e principali costruttori).

Il candidato dovrà essere in grado di fare l'analisi formale e strumentale di un brano della letteratura clavicembalistica scelto dalla commissione.

COMPOSIZIONE POLIFONICA VOCALE

Prove scritte

1) Composizione di una parte della messa (su tema dato dalla commissione) a 5 o 6 voci o in doppio coro (con eventuale inclusione di episodi a 4 voci, secondo i modelli rinascimentali).

Durata massima della prova: 18 ore.

2) Composizione di un brano corale in forma libera e in stile moderno, su testo profano, assegnato dalla commissione.

Durata massima della prova: 18 ore.

Prova orale

Discussione sulle prove scritte con riferimento agli aspetti di tecnica compositiva e a quelli storico-stilistici.

Analisi di un brano corale, assegnato tre ore prima dalla commissione e rispondente a requisiti diversi da quelli specificati nelle prove scritte, ai fini di integrare con ulteriori elementi di verifica, la preparazione globale del candidato nella disciplina specifica.

Dar prova di conoscere l'evoluzione storica della notazione musicale con inizio dalle scritture mensurali.

CORNO

Prova pratica

a) Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti:

F. Bartolini: metodo per corno (III parte) n. 106;
Muller: metodo per corno (II parte) n. 10;
O. Franz: dagli ultimi «Dieci grandi studi da concerto» n. 5;
Gugel: 12 studi n. 3;
Kopprask: metodo per corno - Sei studi (II parte) n. 52;
Righini: studi seriali n. 2.

b) Esecuzione a scelta del candidato di uno fra i seguenti brani:

F. J. Haydn: concerto n. 1 in Re maggiore;
W. A. Mozart: concerto n. 4 in Mi bemolle maggiore K. 417; concerto n. 4 in Mi bemolle maggiore K. 495.

c) Esecuzione a scelta del candidato di uno dei seguenti brani:

R. Schumann: adagio allegro op. 70 per corno e pianoforte;
L. v. Beethoven: sonata in Fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte.

d) Esecuzione del concerto per corno e orchestra di R. Strauss, op. II in Mi bemolle maggiore n. 1.

e) Esecuzione a scelta del candidato, di un brano fra i seguenti:

P. Hindemith: sonata per corno e pianoforte;
P. Dukas: villanella per corno e pianoforte;
Righini: studi sulle nuove tecniche (uno studio).

f) Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto in tutti i toni.

g) Esecuzione di un brano di media difficoltà assegnato due ore prima, da eseguire col corno a mano.

h) Esecuzione, a scelta del candidato, di alcuni fra i più significativi brani solistici del repertorio sinfonico-operistico.

Prova orale

Dar prova di conoscere:

la storia dello strumento;
lo sviluppo della sua letteratura (arco storico-estetico dei maggiori autori);
principali brani del repertorio solistico, concertistico e cameristico fino alle opere attuali dei più importanti autori del '900;
la letteratura didattica ed i criteri di insegnamento.

CULTURA MUSICALE GENERALE
(Armonia complementare)

Prove scritte

1) Realizzazione di un basso o di un canto dato 4 voci (con imitazioni) proposto dalla commissione esaminatrice, avendo riguardo alle presumibili caratteristiche storico-stilistiche della traccia assegnata.

2) Analisi di un brano musicale o parte di esso. L'analisi in cui si potrà far uso di diagrammi o grafici, non dovrà risultare meramente descrittiva e dovrà individuare, tanto per i nuclei minimi quanto per l'architettura formale generale, le interrelazioni strutturali cui si devono le caratteristiche stilistiche essenziali del brano proposto.

Durata delle prove scritte: 8 ore ciascuna, con uso di pianoforte.

Prova orale

Realizzazione estemporanea al pianoforte di un basso non numerato (di media difficoltà) nello stile del continuo sei-settecentesco e con melodia data.

Dar prova di conoscere i principali momenti evolutivi del linguaggio musicale, i suoi generi e le sue forme, i vari livelli socio-culturali (da quello colto a quello popolare), nonché le relative, essenziali caratteristiche formali e stilistiche storicamente registrate.

Discussione critica dei contenuti e delle linee metodiche dei principali trattati teorici e didattici della composizione dal '600 ad oggi.

Problemi e indirizzi fondamentali dell'analisi musicale a partire dalla fine del secolo XIX.

Interpretazione di scritture e tecniche compositive del '900, nei limiti di quanto ampiamente registrato nei correnti repertori musicali.

DIREZIONE D'ORCHESTRA

Prova scritta

Analisi di un importante brano sinfonico, o sinfonico-corale o di una scena d'opera, a scelta del candidato fra tre di epoca e stile diversi, assegnati dalla commissione, con dettagliato ed esteso approfondimento degli aspetti di tecnica compositiva.

Durata massima della prova: 36 ore (è consentito l'uso di un dizionario musicale e di un pianoforte).

Prima prova pratica

Discutere, dopo l'ascolto da incisioni su nastro o da dischi, le partiture di importanti composizioni per piccola e grande orchestra, per orchestra d'archi e per complesso di fiati nonché partiture di composizione sinfonico-vocali e operistiche. (Ambito del repertorio: dal 600 alla produzione contemporanea).

Dei vari brani ascoltati il candidato dovrà fornire i referenti formali, storico e stilistici, nonché indicare le specifiche problematiche esecutive.

Seconda prova pratica

a) Previo studio di 4 ore, il candidato dovrà illustrare ad un allievo diplomando le problematiche esecutive di una partitura moderna o contemporanea (o parti di essa) — a scelta dalla commissione — per orchestra da camera o per archi o per complesso strumentale di almeno sette esecutori, di notevole varietà e complessità ritmica ed agogica.

b) Successivamente darà un saggio di concertazione di detta partitura.

c) A concertazione ultimata (o interrotta dalla commissione, qualora abbia acquisito sufficienti elementi di valutazione), il candidato continuerà il suo saggio di lezione, fornendo all'allievo diplomando le indispensabili indicazioni di *pratica direttoriale* finalizzate alla realizzazione esecutiva della partitura stessa.

Terza prova pratica

a) Concertare e dirigere uno o più tempi di una sinfonia del repertorio classico-romantico o moderno, a scelta della commissione, tra almeno cinque, presentate dal candidato, di autori diversi.

b) Concertare al pianoforte, con uno o più cantanti, un'importante scena d'opera del repertorio classico-romantico, a scelta della commissione tra almeno tre opere complete, presentate dal candidato, di autori diversi.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta con riferimento agli aspetti di tecnica compositiva nonché agli elementi stilistici e storico-critici.

Dar prova di conoscere le possibilità tecniche degli strumenti d'orchestra.

Individuazione, esame e discussione di aspetti e problemi di strumentazione, forma e grafica di una partitura moderna o contemporanea, a scelta della commissione.

CONTRABBASSO

Prova scritta

Analisi di un quintetto, a scelta del candidato, fra tre di autori diversi proposti dalla commissione.

L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.

Durata massima della prova: 8 ore.

Prove pratiche

a) Eseguire integralmente un programma estratto a sorte 24 ore prima fra due presentati dal candidato e comprendenti ciascuno:

G. Bottesini: tema con variazioni sull'Arietta di G. Paisiello «nel cor più non mi sento» (accordatura normale);

un concerto o una sonata o un pezzo caratteristico importante, per contrabbasso e pianoforte (accordatura normale);

tre studi scelti:

uno fra i «24 Capricci» di I. Billè;

uno dalla «Tecnica superiore di contrabbasso» di J. Caimmi;

uno fra i numeri 1, 5 e 16 dei «20 Studi di concerto» di A. Mengoli (accordatura normale).

(I due programmi dovranno comprendere, pertanto, oltre il tema con variazioni di Bottesini, due concerti o sonate o pezzi caratteristici importanti e sei studi fra quelli suindicati).

b) Interpretare, previo studio di tre ore, compresa mezz'ora di prova col pianista, una composizione di media difficoltà scelta dalla commissione (accordatura normale).

c) Concertare, eseguendo la parte del contrabbasso, un tempo indicato dalla commissione, del quintetto analizzato nella prova scritta, previo studio di 24 ore.

d) Eseguire alcuni brani di studi relativi alla tecnica dell'arco, scelti dal 1° e 2° fascicolo del volume «Scale, studi, esercizi» di I. Caimmi (accordatura normale).

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.

Dimostrare di conoscere i sistemi di insegnamento delle scuole più rinomate ed esporre i propri criteri didattici.

Leggere a prima vista un brano di musica per contrabbasso di media difficoltà e trasportarne un altro, facile, non oltre un tono sopra o sotto.

Eseguire un passo orchestrale scelto dalla commissione (accordatura normale).

Diteggiare un brano di musica per contrabbasso, scelto dalla commissione e segnarne le arcate.

ESERCITAZIONI CORALI

Prova scritta

Analisi di una composizione corale o sinfonico-corale del repertorio classico o romantico, a scelta della commissione, con particolare riguardo agli aspetti di tecnica compositiva e a quelli storico-stilistici.

Durata massima della prova: 8 ore.

Prove pratiche

a) Concertazione e direzione — con allievi di conservatorio — di un brano tratto dalla letteratura corale da XVII secolo fino alla produzione contemporanea e assegnato al candidato tre ore prima.

b) Prova pianistica di accompagnamento, accennando con la voce, di un lied tedesco da Mozart a Strauss, scelto dalla commissione e assegnato al candidato tre ore prima.

c) Trasportare almeno di un tono sopra o sotto un brano di media difficoltà.

d) Lettura estemporanea al pianoforte di un brano polifonico a 3 o 4 voci in chiavi moderne.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.

Fisiologia dell'organo vocale, tecnica respiratoria e di emissione, estensioni e registri delle voci.

Conoscenza delle problematiche esecutive del repertorio corale dal Rinascimento alla produzione contemporanea.

ESERCITAZIONI ORCHESTRALI

Prova scritta

Analisi di un importante brano sinfonico, o sinfonico-vocale, o di una scena d'opera, a scelta fra tre di epoca e stile diversi, con dettagliato ed esteso approfondimento degli aspetti di tecnica compositiva.

Durata massima della prova: 36 ore, (è consentito l'uso del dizionario musicale e di un pianoforte).

Prima prova pratica

Dirigere un'esercitazione orchestrale di allievi non ancora iscritti al periodo superiore, in un repertorio di musica barocca o classica.

Seconda prova pratica

Dirigere un'esercitazione orchestrale di allievi iscritti al periodo superiore, in un repertorio di musica romantica, moderna o contemporanea, e con brani comprendenti almeno una parte solistica, vocale o strumentale.

Le partiture saranno consegnate al candidato tre ore prima di ciascuna prova e lo studio avverrà in aula chiusa con pianoforte.

Il candidato dovrà segnare le arcate e trascrivere ogni altro criterio utile ai fini dell'esecuzione.

Prova orale

Discutere, dopo l'ascolto da incisioni su nastro o da dischi, le partiture di importanti composizioni per piccola e grande orchestra, per orchestra d'archi e per complesso di fiati nonché partiture di composizioni sinfonico-vocali e operistiche. (Ambito del repertorio: dal '600 alla produzione contemporanea).

Dei brani ascoltati il candidato dovrà fornire i referenti formali, storico e stilistici nonché indicare le specifiche problematiche esecutive.

Dar prova di conoscere le possibilità tecniche degli strumenti d'orchestra.

Discussione sulla prova scritta con riferimento agli aspetti di tecnica compositiva, nonché agli elementi stilistici e storico-critici.

FAGOTTO

Prova pratica

a) Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti:
N. Gatti: 22 grandi esercizi n. 6 e n. 17;
S. Milde: 50 studi da concerto op. 26 (II parte) n. 28 e n. 40;
V. Bianchi: 12 studi per fagotto (ed. Schirmer) n. 4 e n. 11.

b) Esecuzione del concerto in Si bemolle maggiore «La notte» (Tomo 12) di A. Vivaldi.

c) Esecuzione del concerto in Si bemolle maggiore di W. A. Mozart (K 191).

d) Esecuzione del concerto di C. M. von Weber (Fa maggiore op. 75).

e) Esecuzione di un brano a scelta del candidato, fra i seguenti:
E. Bozza: concertino op. 49 per fagotto ed archi;
A. Jolivet: concerto per fagotto ed orchestra;
M. Bitsch: concertino per fagotto e pianoforte;
A. Tansman: sonatina per fagotto e pianoforte.

f) Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra o sotto.

g) Esecuzione di un brano assegnato due ore prima, da eseguirsi con il controfagotto.

h) Esecuzione a scelta del candidato, di alcuni fra i più significativi brani solistici del repertorio sinfonico-operistico.

Prova orale

Dar prova di conoscere:
la storia dello strumento;
lo sviluppo della sua letteratura (arco storico-estetico dei maggiori autori);
principali brani del repertorio solistico, concertistico e cameristico fino alle opere attuali dei più importanti autori del '900.

FLAUTO

Prova pratica

a) Esecuzione di due studi estratti a sorte fra i seguenti:
Joachim Andersen: studi op. 15 - n. 12 e n. 17 (dai 24 grandi studi); studi op. 60 - n. 5 e n. 18 (dai 24 grandi studi di virtuosità); studi op. 63 - n. 8 e n. 13 (dai 24 studi tecnici).

b) Esecuzione della sonata in La minore di J. S. Bach per flauto solo.

c) Esecuzione, a scelta del candidato, di uno dei seguenti concerti:
W. A. Mozart: concerto in Sol maggiore K 313 (vers. con pianoforte); concerto in Re maggiore K 314 (vers. con pianoforte).

d) Esecuzione, a scelta del candidato, di una fra le seguenti composizioni:
F. Schubert: introduzione e variazioni per flauto e pianoforte op. 160;
L. v. Beethoven: serenata in Re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte.

e) Esecuzione, a scelta del candidato, di uno fra i seguenti brani:
S. Prokofiev: sonata in Re maggiore per flauto e pianoforte;
O. Messiaen: «Le merle noir» per flauto solo;
L. Berio: «Sequenza» per flauto solo;
E. Varese: «Density 21.05» per flauto solo.

f) Lettura a prima vista di un brano di media difficoltà e trasporto non oltre un tono sopra o sotto.

g) Esecuzione di un brano di media difficoltà assegnato due ore prima, da eseguirsi col flauto in Sol. Dar prova di conoscere la relativa chiave.

h) Esecuzione, a scelta del candidato, di alcuni fra i più significativi brani solistici del repertorio sinfonico-operistico.

Prova orale

Dar prova di conoscere:
la storia dello strumento;
lo sviluppo della sua letteratura (arco storico-estetico dei maggiori autori);
principali brani del repertorio solistico, concertistico e cameristico fino alle opere attuali dei più importanti autori del '900;
la letteratura didattica ed i criteri d'insegnamento;
prova pratica su come impartire una lezione.

FUGA E COMPOSIZIONE

Prove scritte

1) Fuga strumentale a 4 parti, a scelta fra tre temi assegnati dalla commissione, appartenenti a stili ed epoche diversi.
Durata massima: 36 ore.

2) Composizione polifonica a scelta fra 5, 6, 7 o 8 voci fra stile antico o moderno, su tre testi a scelta, corredati di incipit tematico, rispondenti a forme diverse (madrigale, mottetto, doppio coro).
Durata massima: 36 ore.

3) Analisi scritta di una composizione cameristica, vocale o strumentale o di una composizione sinfonica, a scelta fra tre di epoche e stili diversi, compresa la produzione contemporanea, con dettagliato ed esteso approfondimento in particolare degli aspetti di tecnica compositiva.
Durata massima: 36 ore.

4) Variazioni per orchestra (non meno di tre) a scelta fra tre temi in stile diverso proposti dalla commissione.
Durata massima: 48 ore.

Prova orale

Discussione sulle prove scritte con riferimento anche ad elementi stilistici e storico-critici.

Discussione sulle problematiche e metodologie didattiche, inclusi i recenti sviluppi e le varie correnti, compresa l'elettronica.

Conoscenza dei principali trattati antichi e moderni.

LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA

Prove scritte

1) Riduzione a testo per musica — per qualsiasi genere di spettacolo musicale a scelta del candidato (opera, film musicale, balletto, musical) — di un noto lavoro letterario moderno o contemporaneo, o di parti di esso, compatibili con la durata massima della prova.

La commissione indicherà — per la scelta del candidato — tre proposte di diverso genere di produzione narrativa.
Il candidato premetterà che la sua elaborazione è condotta in funzione della musica di un compositore a sua scelta. (È consentito l'uso di dizionari specialistici e di vocabolari linguistici).
Durata massima: 12 ore.

2) Versione ritmico-poetica (dal tedesco o dal francese, dall'inglese o dal latino secondo l'area linguistica preventivamente indicata dal candidato) di un breve testo poetico per musica,

oppure alternativamente

di un brano di un testo del repertorio sinfonico-vocale, o del repertorio teatrale musicale moderno o contemporaneo.
Durata massima: 12 ore. (E consentito l'uso di dizionari specialistici come di vocabolari linguistici monolingue e bilingue).

Prova orale

Discussione sulle prove scritte.
Analisi del ritmo e della metrica, sia nell'aspetto poetico-letterario, sia nelle corrispondenti interdipendenze formali istituite dalla frase e dal periodo musicale, su esemplificazioni musicali scelte dalla commissione.
Sulle stesse esemplificazioni o su altre, a scelta della commissione e, avvalendosi delle principali metodologie proprie delle moderne scienze linguistiche e della comunicazione, indicare il rapporto tra le funzioni comunicative del codice verbale e quelle proprie del codice musicale.
Conoscenza diretta — su esemplificazioni presentate dal candidato — delle forme e degli stilemi in cui si sviluppano i vari generi poetici e letterari italiani e stranieri nella storia della musica.
Conoscenza degli essenziali riferimenti alla storia della committenza preottocentesca nonché del clima socio-culturale dell'Età industriale, almeno europea.
Analisi drammaturgica, dialogica e scenica di un breve testo e sue relative soluzioni musicali, in una produzione musicale teatrale scelta dalla commissione.
Conoscenza delle fonti letterarie e della soggettistica in relazione alle loro attuazioni musicali.
Discussione sulla metodologia didattica in rapporto allo specifico della disciplina.

LETTURA DELLA PARTITURA

Prima prova pratica

Eseguire:

1*a)* due preludi e fughe dal «Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach estratti a sorte tra sei presentati dal candidato (tre dal I volume e tre dal II volume);

b) a scelta del candidato, una suite francese, o inglese, o una Partita, o il Concerto italiano o la Fantasia cromatica e fuga;

2) uno studio dal «Gradus ad Parnassum» di M. Clementi, estratto a sorte tra i numeri 7, 22, 24, 27, 28, 31, 34, 38, 48 e 71;

3) una sonata, a scelta del candidato, di L. van Beethoven con esclusione delle sonate op. 14 numeri 1 e 2 op. 49; numeri 1 e 2 op. 78, 79 e 80;

4) una importante composizione, a scelta del candidato, tra le opere di: Chopin, Schumann, Liszt, Brahms;

5) una importante composizione, scelta dalla commissione, tra due composizioni del '900 (almeno una di autore italiano) presentate dal candidato.

Seconda prova pratica

a) Lettura estemporanea da partiture di sezioni di strumenti traspositori a 4 parti: con non più di due trasporti contemporanei.
b) Lettura al pianoforte di un brano di partitura d'orchestra tratto dal repertorio classico-romantico o moderno. (Il candidato avrà a disposizione tre ore, in aula fornita di pianoforte).
c) Esecuzione dallo spartito per canto e pianoforte (accennando con la voce ove necessario), di:

una scena (o sezione) d'opera lirica o di sezioni di opera sinfonico-corale a scelta della commissione tra cinque di autore diverso presentate dal candidato (tre di un'opera lirica e due di una messa o oratorio).

Prova scritta

Analisi, con riferimento agli aspetti di tecnica compositiva nonché agli elementi storico-stilistici, del brano sorteggiato nella seconda prova pratica alla lettera *b)*.
Durata della prova: 6 ore.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.
Individuazione, esame e discussione di aspetti e problemi relativi a strumentazione, forma e grafia di una partitura contemporanea, a scelta della commissione.

MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO

Prove scritte

1) Composizione di un madrigale o mottetto a 4 o 5 voci miste, su testo e inizio tematico dati.
Durata massima della prova: 18 ore.

2) Comporre un solfeggio a 2 voci con accompagnamento di pianoforte.
Durata massima della prova: 12 ore.

Prova pratica

a) Concertazione e direzione di un brano a 4 voci miste del periodo rinascimentale e uno del periodo romantico per un organico vocale con non meno di otto elementi.
I brani, scelti dalla commissione, saranno consegnati al candidato tre ore prima.
Durata della prova: circa un'ora.

b) Lettura estemporanea al pianoforte di un madrigale o mottetto in chiavi antiche.

Prova orale

Discussione sulle prove scritte, con riferimento agli aspetti di tecnica compositiva e a quelli storico-stilistici.
Fisiologia dell'organo vocale, tecnica respiratoria e di emissione, estensioni e registri delle voci.
La monodia gregoriana: modalità e strutture.
Dar prova di conoscere l'evoluzione storica della notazione musicale con inizio dalle scritture mensurali.
Conoscenza delle problematiche esecutive del repertorio corale dal Rinascimento fino alla produzione contemporanea.

MUSICA DA CAMERA

Prova scritta

Analisi di una importante composizione cameristica, a scelta del candidato, fra tre di periodi storici diversi, proposte dalla commissione.
Durata massima della prova: 12 ore.

Prima prova pratica

Concertazione ed esecuzione di uno o più movimenti, a scelta della commissione, tratti da composizioni presentate dal candidato tra i seguenti gruppi di opere:

1° gruppo: due composizioni dal duo al quintetto, da C. Ph. E. Bach a Beethoven;

2° gruppo: due composizioni dal duo al quintetto, da Schubert a Fauré;

3° gruppo: due composizioni dal duo al quintetto, da Debussy ai contemporanei.

Durata massima della prova: 3 ore.

I candidati, compatibilmente col repertorio specifico del proprio strumento, dovranno formulare un programma nel quale figurino formazioni strumentali diverse e non incentrate su una sola categoria o classe di strumenti (ad es. soli archi, soli fiati, duo pianistico).

Dovranno, altresì, far pervenire al Ministero, unitamente alla istanza di ammissione al concorso, l'elenco dei brani prescelti e copia delle parti da affidare agli strumentisti collaboratori.

Seconda prova pratica

Concertazione ed esecuzione di un brano assegnato dalla commissione.

La durata del tempo di studio sarà stabilita dalla commissione stessa.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.

Conoscenza delle problematiche esecutive riferite agli autori eseguiti e al periodo storico di appartenenza.

MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO (QUARTETTO)

Prova scritta

Analisi di un importante quartetto, a scelta del candidato, fra tre periodi storici diversi, proposti dalla commissione.

L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.

Durata massima della prova: 12 ore.

Prima prova pratica

Concertazione ed esecuzione di movimenti, indicati dalla commissione tratti dai quartetti scelti dal candidato tra ciascuno dei seguenti gruppi di opere:

1° gruppo: due quartetti (di diverso autore) scelti dal candidato tra i seguenti:

a) F. J. Haydn, op. 76 n. 4;
b) W. A. Mozart, K.V. 421, K.V. 467;
c) L. van Beethoven, op. 18 n. 2, op. 18 n. 6;

2° gruppo: due quartetti scelti dal candidato tra i seguenti:

a) L. van Beethoven, op. 95 in Fa;
b) F. Schubert, op. post. in Re minore. (La morte e la fanciulla);
c) F. Mendelssohn, op. 12 n. 1;
d) J. Brahms, op. 51 n. 1;
e) R. Schumann, op. 42 n. 2;
f) G. Verdi, quartetto in Mi;

3° gruppo: un quartetto scelto dal candidato tra i seguenti:

a) C. Debussy, in Sol op. 10;
b) M. Ravel, in Fa;
c) J. Strawinsky, tre pezzi per quartetto (1922);
d) B. Bartok, 2° quartetto op. 17;
e) un autore italiano contemporaneo.

(Copia della partitura e delle parti relative all'autore di cui alla lettera *e)* dovrà essere inviata al Ministero, in aggiunta alla documentazione di rito).

I candidati dovranno essere forniti di partitura e parti relative agli altri brani da eseguire.

Durata della prova: 3 ore.

Seconda prova pratica

Concertazione ed esecuzione di un brano assegnato dalla commissione. La durata della prova sarà stabilita dalla commissione. Il brano, a giudizio della commissione stessa, può riferirsi ad aspetti di tecnica o di stile diversi da quelli che il programma del candidato ha dato modo di verificare, al fine di integrare, eventualmente, con ulteriori elementi di giudizio, la preparazione globale del candidato nella disciplina specifica.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.

Conoscenza approfondita in tutti i suoi aspetti fondamentali e specifici delle problematiche esecutive del repertorio quartettistico di cui alle due prove pratiche.

La commissione procederà all'ulteriore accertamento della preparazione del candidato nella conoscenza di tali problematiche anche in riferimento ad altri quartetti non compresi nella scelta operata dal candidato, qualora la conoscenza di essi ai fini suindicati, la commissione eventualmente ritenga utile per il giudizio globale della personalità artistica e didattica dell'esaminando.

Il candidato ha facoltà di indicare i propri collaboratori della formazione quartettistica.

In mancanza di tale indicazione, il Ministero prenderà opportuni accordi con i direttori dei conservatori per l'utilizzazione di elementi idonei allo scopo.

MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO

Prova scritta

Analisi di una importante composizione per complesso di strumenti a fiato, a scelta del candidato, fra tre di periodi storici diversi, proposte dalla commissione.

L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.

Durata massima della prova: 12 ore.

Prima prova pratica

Concertazione di una composizione indicata dalla commissione per ciascun gruppo delle seguenti opere:

Quintetto: A. Reicha, Quintetto in Mi bemolle maggiore op. 99; A. Schoenberg, Bläserquintett op. 26; G. Ligeti, Zehn stücke für Bläserquintett;

Ottoni: A. Gabrieli, Ricercare del Duodecimo Tuono; E. Bozza, Suite Française; G. Manzoni, Quadruplum;

Misto: W. A. Mozart, Serenata n. 11 in Mi bemolle maggiore KV 375; L. v. Beethoven, Ottetto in Mi bemolle maggiore op. 103; I. Strawinski, Ottetto.

Durata massima della prova: 3 ore.

Seconda prova pratica

Concertazione di un brano assegnato dalla commissione.

La durata del tempo di studio sarà stabilita a giudizio della commissione stessa.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.

Conoscenza delle basilari nozioni di tecnica e storia degli strumenti a fiato.

Delle problematiche esecutive riferite agli autori eseguiti e al periodo storico di appartenenza.

Delle metodologie didattiche nel campo specifico.

PIANOFORTE PRINCIPALE

Prova scritta

Analisi, sotto il profilo della tecnica compositiva, tecnico e storico-critico, di una importante composizione pianistica, assegnata dalla commissione.

Durata della prova: 8 ore.

Prima prova pratica

Il candidato deve presentare un programma da concerto, della durata non inferiore a 60 minuti, comprendente:

a) due Sonate di Scarlatti e due Preludi e Fughe scelti rispettivamente uno dal primo ed uno dal secondo volume del Clavicembalo ben temperato di J. S. Bach;

b) una Sonata di Beethoven sino all'Opera 54 (escluse le op. 14, n. 1 e n. 2 ed op. 49 n. 1 e n. 2) in un programma ed una Sonata di Beethoven dall'op. 57 in poi (escluse le op. 78, 79 e 90) nel restante programma;

c) una o più composizioni scritte nel secolo XIX;

d) una o più composizioni scritte nel secolo XX.

Il programma da concerto non deve essere eseguito necessariamente a memoria.

Seconda prova pratica

Il candidato eseguirà, 48 ore dopo la prima prova (e non necessariamente a memoria), un programma della durata di 75 minuti circa, formato dalle composizioni sottoelencate e scelte da ognuno dei dieci paragrafi seguenti (non possono essere comprese composizioni presentate nella prima prova):

1) una Suite Francese e una Suite Inglese o una Partita o «Il Concerto Italiano» o «La Fantasia Cromatica e Fuga» di J. S. Bach;

2) una Sonata di Haydn o di Clementi o di Mozart oppure Variazioni di Mozart o Variazioni di Beethoven;

3) uno Studio dal «Gradus ad Parnassum» scelto tra i seguenti numeri: 7, 22, 24, 27, 28, 31, 34, 38, 48 e 71;

4) due Studi di Chopin scelti, uno dall'op. 10 (escluso il n. 6) e uno dall'op. 25 (esclusi i numeri 1, 2 e 7);

5) uno Studio di Liszt;

6) uno Studio scelto fra i seguenti autori: Debussy, Scriabin, Bartok, Strawinsky, Rachmaninoff;

7) un pezzo a scelta fra le seguenti composizioni: Mazurche o Valzer di Chopin; Momenti Musicali o Improvvisi (op. 90, op. 142) di Schubert; Ballate op. 10, Fantasie op. 16; Klavierstücke op. 76, op. 118 ed op. 119 (esclusa la Rapsodia in Mi bemolle) di Brahms;

8) una composizione scelta tra le seguenti opere:

Chopin, Sonate op. 35 ed op. 58;

Schumann, Sonate op. 11 ed op. 22, Die Davidsbündlertänze op. 6, Carnaval op. 9, Kreisleriana op. 16, Studi Sinfonici op. 13, Fantasia op. 17 e Humoreske op. 20;

Brahms, Sonate op. 2 ed op. 5; Variazioni op. 9, op. 21, op. 24 e op. 35;

Liszt, Sonata in Si minore;

Schubert, Fantasia in Do maggiore op. 15;

9) una Sonata scelta tra i seguenti autori: Scriabin, Ives, Bartok, Strawinsky, Berg, Prokofieff, Copland, Hindemith, Boulez;

10) una o più composizioni di un compositore italiano del '900.

Terza prova pratica

La commissione potrà scegliere uno o più tempi da due concerti per pianoforte ed orchestra presentati dal candidato;

a) uno dal periodo classico sino a Beethoven compreso;

b) uno tra quelli di: Chopin, Schumann, Liszt, Ciaikowsky, Schoenberg, Ravel, Bartok, Strawinsky, Rachmaninoff, Prokofieff.

Il collaboratore al secondo pianoforte sarà designato dal candidato.

Quarta prova pratica

a) Lettura a prima vista di un brano musicale.

b) Esecuzione, previo studio di tre ore, di una composizione di musica da camera o di un Lied scelti dalla commissione giudicatrice.

Prova orale

Dar prova di conoscere i più importanti metodi didattici pianistici antichi e moderni, il pianoforte nella sua evoluzione storica, le opere più significative della letteratura pianistica con riferimento anche a quella cameristica.

PIANOFORTE COMPLEMENTARE

Prima prova pratica

1) *a)* D. Scarlatti: esecuzione di una Sonata scelta dalla commissione fra tre presentate dal candidato;

b) J. S. Bach:

esecuzione di un «Preludio» «Fuga» dal «Clavicembalo ben temperato» estratto a sorte tra sei presentati dal candidato (tre dal primo volume e tre dal secondo volume);

esecuzione, a scelta del candidato, tra una Suite francese o inglese, o una Partita, o «Il Concerto Italiano o «La Fantasia Cromatica e Fuga»;

c) M. Clementi: esecuzione di uno studio scelto dalla commissione tra i seguenti numeri: 7, 22, 24, 27, 28, 31, 34, 38, 48, 71 dal «Gradus ad Parnassum»;

d) L. van Beethoven: esecuzione di una Sonata a scelta del candidato con esclusione delle Sonate op. 14 n. 1 e n. 2, op. 49 n. 1 e n. 2, op. 78, op. 79 e op. 90;

e) esecuzione di una importante composizione scelta dal candidato tra le opere di Chopin, Schumann, Liszt, Brahms;

f) esecuzione di una composizione scelta dalla commissione tra due composizioni del Novecento (almeno una di autore italiano) presentate dal candidato.

Seconda prova pratica

2) *a)* lettura a prima vista di un brano per pianoforte, scelto dalla commissione;

b) trasporto, a prima vista, di un brano per pianoforte, non oltre un tono sopra o sotto;

c) lettura estemporanea al pianoforte di una antica composizione polifonica italiana per quartetto vocale, nelle chiavi di soprano, contralto, tenore e basso;

d) esecuzione di un brano, indicato dalla commissione, seduta stante, di uno spartito per canto e pianoforte, presentato dal candidato a scelta tra le opere teatrali, dal periodo verdiano compreso ai nostri giorni (il candidato, oltre alla parte pianistica, dovrà eseguire, accennando con la voce, le parti del canto);

e) leggere a prima vista un frammento di partitura classica, scelto dalla commissione;

f) analisi armonica, ritmica e formale di una composizione di media difficoltà assegnata dalla commissione.

Prova orale

Esporre i propri criteri di insegnamento anche in relazione ai diversi rami dell'insegnamento del «Pianoforte complementare».

Dar prova di conoscere la storia, la costruzione ed il funzionamento del pianoforte.

La storia della letteratura pianistica.

Le varie forme musicali (Fuga, Sonata, Lied, ecc.).

STORIA DELLA MUSICA

Prove scritte

1) Traduzione di un testo musicologico in lingua diversa dall'italiano.

Il testo sarà scelto dal candidato fra tre proposti dalla commissione in inglese, tedesco e francese.

Alla traduzione il candidato dovrà far seguire una valutazione della qualità scientifica del testo stesso.

Durata massima: 12 ore, con facoltà di consultazione di dizionari musicali e linguistici.

2) Analisi di una composizione completa in funzione della verifica di un determinato problema stilistico o linguistico, proposto dalla commissione.

Il candidato potrà avvalersi di qualsiasi metodo di analisi, motivando tuttavia i criteri analitici adottati e la loro funzionalità alla verifica del problema stilistico-linguistico proposto.

Durata massima: 12 ore, con facoltà di consultare un dizionario musicale e di servirsi di pianoforte.

Prova orale

Discussione delle prove scritte al fine di accertare la preparazione del candidato sulle problematiche e metodologie didattiche relative.

Discussione su tre importanti argomenti di storia della musica di epoche diverse, indicati dal candidato dopo le prove scritte e non coincidenti con gli argomenti trattati nelle prove stesse.

Accertamento delle conoscenze del candidato in relazione a problemi di trascrizione paleografica.

Prova di traduzione estemporanea di un frammento di testo teorico-musicale in latino.

Discussione su criteri e strumenti di metodologia della ricerca musicologica.

STRUMENTAZIONE PER BANDA

Prove scritte

1) Comporre per complesso di fiati un brano su tema musicale scelto dalla commissione. Della composizione può comunque essere presentata una riduzione pianistica nella quale risultino le soluzioni timbriche e strumentali adottate.
Durata della prova: 36 ore.

2) Strumentare per grande banda un brano pianistico scelto dalla commissione.
Durata della prova: 36 ore.

3) Analisi di una importante composizione contrappuntistica per organo, scelta dalla commissione, con dettagliato ed esteso approfondimento degli aspetti di tecnica compositiva e con riferimento agli elementi storico-stilistici.
Durata della prova: 12 ore.

Prova orale e pratica

Colloquio su argomenti attinenti al programma proprio di strumentazione per banda, alla tecnica ed all'uso degli strumenti a fiato, alla storia della musica ed a quella della banda, alle problematiche ed alla metodologia didattiche e a quanto altro richiesto dall'art. 8 della legge n. 270 del 20 maggio 1982.
Illustrazione e discussione sui lavori di cui alla prima ed alla seconda prova.
Lettura al pianoforte, a prima vista, di un frammento di partitura per banda e di uno per orchestra, di media difficoltà.

TEORIA, SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE

Prove scritte

1) Dall'audizione di un brano d'autore, o di uno o più frammenti, a scelta della commissione, il candidato dovrà rilevarne gli aspetti del linguaggio musicale relativo agli ambiti:

a) timbrico-dinamico;

b) ritmico;

c) melodico-armonico;

d) formale.

L'analisi dovrà essere integrata dalla trascrizione di un periodo musicale rilevato dal brano stesso, completo di ritmo e melodia, ad una o più voci, preferibilmente di interesse tematico.
(Nel corso della prova il brano prescelto verrà proposto più volte all'ascolto. Sarà consentito l'uso del diapason).
Durata della prova: sei ore.

2) Su spunti tematici dati dalla commissione e rispondenti a determinati scopi didattici, il candidato dovrà comporre:

a) un esercizio ritmico per uno o più strumenti a percussione di uso scolastico;

b) un solfeggio cantato;

c) un dettato.

Lo sviluppo dei temi di cui alle lettere *a), b), c)* non dovrà essere inferiore alle otto battute. (Il candidato potrà usare il solo diapason).
Durata massima per ogni singola prova: quindici minuti.

Prova pratica:

a) Eseguire, su strumenti a percussione di pratico impiego scolastico, non escluso il pianoforte, una serie di figure ritmiche e una a due voci, proposte dalla commissione. L'esecuzione su strumenti a percussione a suono determinato (non escluso il pianoforte) dovrà tener conto anche dell'altezza dei suoni.

b) Leggere nelle diverse chiavi, le singole parti di un brano vocale o strumentale tratto da partiture d'autore ed eseguirle, senza rigore di tempo, al pianoforte.

c) Eseguire a prima vista un solfeggio cantato senza accompagnamento, prendendo l'intonazione dal diapason.

d) Armonizzare al pianoforte, seduta stante, una breve melodia assegnata dalla commissione.

Prova orale

Discussione sulle prove scritte di cui ai numeri 1) e 2). In relazione alla prima prova il colloquio verterà altresì sugli aspetti storico-stilistici nonché di tecnica compositiva del brano proposto all'ascolto.
Trattazione di un argomento di teoria musicale proposto dalla commissione.
Nozioni di fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto.

VIOLA

Prova scritta

Analisi di un importante quartetto, a scelta del candidato, fra tre autori diversi, proposti dalla commissione.
L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.
Durata massima della prova: 12 ore.

Prima prova pratica

Eseguire, seduta stante, un programma comprendente:

a) una delle sei Sonate di J. S. Bach per violino solo trascritto per viola;

b) Porpora: sonata in Sol maggiore o altra importante Sonata di classico autore del '700 anche se trascritte da altri strumenti;

c) un concerto o pezzo di concerto, da Bach in poi, anche se trascritto da altri strumenti;

d) una importante composizione, scelta dai romantici ai contemporanei (sonate comprese), preferibilmente originale per viola;

e) uno studio scelto dall'Op. 125 di M. Anzoletti; due studi scelti dall'Op. 44 di J. Palashko.

Seconda prova pratica

a) Interpretare, previo studio di sei ore, compresa mezz'ora di prova col pianista, una composizione di media difficoltà assegnata dalla commissione.

b) Leggere, previo studio di 24 ore, un brano facile di musica moderna e trasportarne un altro più facile, non oltre un tono sopra o sotto.

c) Concertare eseguendo la parte di viola, previo studio di 24 ore, un tempo, scelto dalla commissione, del quartetto analizzato nella prova scritta.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.
Dimostrare di conoscere i sistemi d'insegnamento delle scuole più rinomate ed esporre i propri criteri didattici.
Diteggiare un brano di musica per viola, scelto dalla commissione e segnarne le arcate.
Dimostrare di conoscere:

la storia della letteratura violistica;
le più note opere didattiche;
la storia della liuteria e delle scuole violistiche.

VIOLINO

Prova scritta

Analisi di un importante quartetto, a scelta del candidato, fra tre autori diversi proposti dalla commissione.
L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.
Durata massima della prova: 12 ore.

Prima prova pratica

Eseguire, seduta stante, un programma comprendente:

a) una Sonata del '700 scelta dal candidato tra le seguenti: Tartini, Corelli (le prime sei Sonate dell'Op. V), Locatelli, Haendel, Veracini, Leclair, Geminiani, Pugnani, Porpora;

b) una Sonata o Partita per violino solo di J. S. Bach;

c) un concerto da Bach fino alla letteratura contemporanea;

d) una Sonata per violino e pianoforte dall'Ottocento fino ai contemporanei (questa Sonata può essere identica per i tre programmi);

e) due capricci di Paganini.

Seconda prova pratica

a) Interpretare, previo studio di sei ore, compresa mezz'ora di prova col pianista, una composizione di media difficoltà, assegnata dalla commissione.

b) Concertare, eseguendo la parte del primo violino, previo studio di 24 ore, un tempo, scelto dalla commissione, del quartetto analizzato nella prova scritta.

Prova scritta

Discussione sulla prova scritta.
Dimostrare di conoscere i sistemi d'insegnamento delle scuole più rinomate ed esporre i propri criteri didattici.
Diteggiare un brano di musica per violino, scelto dalla commissione e segnarne le arcate.
Dar prova di conoscere:
la storia della letteratura violinistica;
le più note opere didattiche;
la storia della liuteria e delle scuole violinistiche.

VIOLONCELLO

Prova scritta

Analisi di un importante quartetto, a scelta del candidato, fra tre autori diversi, proposti dalla commissione.
L'analisi verterà sugli aspetti di tecnica compositiva, nonché sugli aspetti storico-stilistici del brano prescelto.
Durata massima della prova: 12 ore.

Prova pratica

a) Eseguire:

uno studio del 2° fasc. della «Tecnologia» Op. 38 di F. Grützmacher, estratto a sorte il giorno precedente a quello dell'esame fra i numeri 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23;
uno dei 12 Capricci Op. 25 di Alfredo Piatti a scelta della commissione;
a scelta del candidato:
Boccherini: Sonata il La magg.;
Locatelli: Sonata in Re magg.;
Valentini: Sonata in Mi magg.;
Haydn: Sonata in Do magg;
una delle sei «Suites» di Bach estratta a sorte fra tre presentate dal candidato il giorno precedente a quello dell'esame;
un concerto scelto dalla commissione giudicatrice fra tre di autori diversi presentati dal candidato e appartenenti rispettivamente al periodo romantico, moderno e contemporaneo.

b) Interpretare, previa breve osservazione e d'intesa con l'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà, scelto dalla commissione esaminatrice.

c) Trasportare, non oltre un tono sopra o sotto, un frammento per violoncello solo.

d) Eseguire la parte di violoncello di un tempo indicato dalla commissione, del quartetto analizzato nella prova scritta, previo studio di 24 ore.

Prova orale

Discussione sulla prova scritta.
Dimostrare di conoscere (anche coll'accennare a memoria sull'istrumento i temi iniziali), la letteratura da concerto per violoncello ed i brani più difficili e caratteristici da Boccherini in poi.
Diteggiare e segnare le arcate di un frammento per violoncello, scelto dalla commissione esaminatrice.
Esporre oralmente i propri criteri d'insegnamento o dimostrare di conoscere la storia degli strumenti ad arco e la letteratura didattica del violoncello.

86A1199

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 gennaio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Val Luccola a r.l.», in Villaminozzo - Sologno, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata il giorno 9 ottobre 1985 nei confronti della società cooperativa agricola «Val Luccola a r.l.», con sede in Villaminozzo - Sologno (Reggio Emilia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;
Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;
Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Val Luccola a r.l.», con sede in Villaminozzo - Sologno (Reggio Emilia), costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Beccari in data 3 luglio 1974 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Claudio Silvestri, nato a Castelnuovo ne' Monti l'11 ottobre 1958, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A1325

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 4 febbraio 1986.

Proroga del termine per l'esecuzione delle opere e per il compimento delle espropriazioni riguardanti gli impianti della rete nazionale di telecomunicazioni in ponte radio, interessanti la stazione ripetitrice di Serra Tagliamano, in comune di Alessandria del Carretto, ed in cavi coassiali relativamente alle tratte Torre Melissa-Trebisacce e Trebisacce-Taranto.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 ed il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche, e successive leggi modificative;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325;

Vista la legge 22 ottobre 1871, n. 865, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto che con decreti ministeriali 9 giugno 1980 e 19 maggio 1981 è stato fissato il termine del 31 dicembre 1985 per l'esecuzione dei lavori ed il compimento delle espropriazioni riguardanti gli impianti della rete nazionale di telecomunicazioni in ponte radio ed in cavi coassiali, compresa la ristrutturazione di alcuni nodi;

Considerato che per la stazione ripetitrice di Serra Tagliamano dell'arteria in ponte radio Bari-Catanzaro, nonché per alcune tratte in cavi coassiali il compimento delle opere ha comportato ritardi causati dalla necessità di provvedere ai numerosi rilievi tecnici e catastali, eseguire visure, misurazioni, contatti con le ditte proprietarie, motivi tutti che hanno impedito l'avvio delle formalità di espropriazione nonché il perfezionamento delle stesse anche in conseguenza della dichiarazione di incostituzionalità delle norme relative alla determinazione dell'indennità di esproprio (sentenze Corte costituzionale del 1980 - 1983);

Ritenuto necessario, pertanto, per le ragioni suesposte adeguare il termine dei citati decreti ministeriali 9 giugno 1980 e 19 maggio 1981 al 31 dicembre 1990 per il compimento delle opere e delle espropriazioni;

Decreta:

Il termine per l'esecuzione delle opere e per il compimento delle espropriazioni riguardanti gli impianti della rete nazionale di telecomunicazioni in ponte radio, interessanti la stazione ripetitrice di Serra Tagliamano, comune di Alessandria del Carretto, ed in cavi coassiali relativamente alle tratte Torre Melissa-Trebisacce e Trebisacce-Taranto è fissata, a tutti gli effetti di legge, al 31 dicembre 1990.

Roma, addì 4 febbraio 1986

Il Ministro: GAVA

86A1290

DECRETO 22 febbraio 1986.

Proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 25 giugno 1985 per l'effettuazione delle prove per l'accertamento di rispondenza o la dichiarazione di rispondenza in materia di radiodisturbi.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 22 maggio 1980, n. 209, che modifica gli articoli 398 e 399 del sopracitato testo unico in materia di prevenzione ed eliminazione di disturbi alle radiotrasmissioni e alle radioricezioni;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 28 ottobre 1980, che designa gli organismi incaricati di effettuare gli accertamenti di conformità alle norme in materia di prevenzione e di eliminazione dei radiodisturbi ai sensi dell'art. 1 della legge 22 maggio 1980, n. 209;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1985, riguardante le disposizioni per la prevenzione e l'eliminazione dei disturbi radioelettrici provocati dai ricevitori di radiodiffusione sonora e televisiva;

Considerato che gli operatori del settore non sono stati in grado di predisporre in tempo utile gli apparati per l'effettuazione delle prove per l'accertamento di rispondenza o la dichiarazione di rispondenza previste dal sopra citato decreto ministeriale 25 giugno 1985;

Riconosciuta la necessità di prorogare il termine fissato nell'art. 8 del decreto di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 8 del decreto ministeriale 25 giugno 1985 citato nelle premesse è così modificato:

«Fino al 31 maggio 1986 è consentita l'immissione in commercio di apparati sprovvisti del numero distintivo attestante il rilascio della certificazione di rispondenza o la dichiarazione di rispondenza».

Art. 2.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 22 febbraio 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

86A1383

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'emendamento all'art. 16, par. 1, dello statuto organico dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, adottato a Roma il 9 novembre 1984.

In data 17 gennaio 1986, a seguito di autorizzazione disposta con legge n. 760 dell'11 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985), è stato depositato presso il Ministero degli affari esteri lo strumento di accettazione dell'emendamento all'art. 16, par. 1, dello statuto organico dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, adottato a Roma il 9 novembre 1984.

Conformemente all'art. 19, par. 1, l'emendamento sopra indicato è entrato in vigore per tutti i membri dell'Istituto il 13 gennaio 1986, data in cui è stato raggiunto il numero necessario di accettazioni (due terzi dei membri), calcolato tenendo in considerazione anche il disposto dell'art. 16, par. 7.

86A1243

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1985, registro n. 34 Difesa, foglio n. 349, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Piolanti Augusto, nato il 2 giugno 1910 a Munchenstein (Svizzera). — Intrepido partigiano, nominato commissario di guerra di battaglione, si distingueva nei combattimenti più violenti e nelle azioni più pericolose. Rimasto accerchiato con tre distaccamenti, riusciva, per otto giorni, a tenere testa alle soverchianti forze nemiche con incredibile audacia e grande rapidità di movimenti. Dopo furiosi combattimenti riusciva ad infrangere il cerchio tedesco ed a raggiungere il grosso del battaglione senza perdite di vite umane. — Spinello, 8 ottobre 1944.

Croce

Moro Bruno, nato il 25 aprile 1928 a Tavagnacco. — Appena sedicenne, entrava a far parte delle formazioni garibaldine partecipando, con coraggio e grande abnegazione, ai numerosi combattimenti sostenuti dal proprio reparto. Alla testa di una piccola pattuglia partigiana attaccava, con mitra e bombe a mano, un camion corrazzato con a bordo dodici militari tedeschi. Nel corso del violento combattimento, malgrado le ferite riportate al braccio ed alla gamba, esortava i compagni a proseguire nell'azione vittoriosa. — Colugna (Tavagnacco), 25 aprile 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1985, registro n. 34 Difesa, foglio n. 348, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Croci

Ferrandi Enrico, nato il 15 febbraio 1925 a Treviglio (Bergamo). — Patriota di sicura fede partecipava a numerose azioni di guerra dimostrando notevoli doti di coraggio e grande abnegazione. Il 10 ottobre 1944, in zona Val d'Ossola, nel corso di duri combattimenti contro preponderanti forze nemiche, comandato a difesa di un settore unitamente a pochi compagni, resisteva eroicamente ai continui assalti avversari. Nei tre giorni di duri scontri riusciva a contrastare validamente l'oppressore consentendo così alla sua formazione di ripiegare su posizioni più favorevoli. — Bassa Ossola, 10 - 11 - 12 ottobre 1944.

Francescon Aldo, nato il 28 luglio 1921 a Miane (Treviso). — Comandante di battaglione intrepido e generoso dedicava tutto sè stesso alla causa della libertà della Patria. Il 14 novembre 1944, in località Col Alt, nel corso di un duro attacco da parte di preponderanti forze nemiche visto cadere mortalmente ferito il comandante della compagnia schierata alla destra della formazione, non esitava a prendere immediatamente il comando e, benché circondato, impegnava per diverse ore di aspra lotta l'oppressore riuscendo ad aprire tra le file avversarie un varco che permetteva lo sganciamento dei suoi uomini. — Col Alt, 14 novembre 1944.

86A1340

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di medicina e chirurgia:

biologia e zoologia generale - compresa la genetica e la biologia delle razze.

UNIVERSITÀ DEL MOLISE

Facoltà di scienze economiche e sociali:

sociologia generale.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di giurisprudenza:

diritto pubblico comparato.

Facoltà di agraria:

idraulica agraria.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

anestesiologia e rianimazione.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di scienze politiche:

storia delle dottrine politiche.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A1328

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 17 marzo 1986 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio affari finanziari - Ufficio amministrazione titoli del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via San Nicola da Tolentino, 5, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1986:

1) 6% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.481 titoli di L. 50.000
» 1.082 titoli di » 500.000
» 958 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.573.050.000.

2) 6% S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione seconda 1966:

Estrazione a sorte di:
n. 450 titoli di L. 50.000
» 330 titoli di » 250.000
» 1.440 titoli di » 500.000
» 2.790 titoli di » 1.000.000
» 240 titoli di » 5.000.000
» 135 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 6.165.000.000;

Emissione seconda 1966 - Seconda tranche:

Estrazione a sorte di:
n. 1.425 titoli di L. 50.000
» 975 titoli di » 250.000
» 1.830 titoli di » 500.000
» 4.935 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 6.165.000.000;

Emissione seconda 1969:

Estrazione a sorte di:
n. 690 titoli di L. 50.000
» 550 titoli di » 250.000
» 1.035 titoli di » 500.000
» 2.765 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.454.500.000.

3) 6% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione ventennale 7/66-7/86 - 1ª em.:

Estrazione a sorte di:
n. 155 titoli di L. 50.000
» 657 titoli di » 250.000
» 1.234 titoli di » 500.000
» 3.571 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.360.000.000;

Emissione ventennale 7/69-7/89 - 5ª em.:

Estrazione a sorte di:
n. 897 titoli di L. 50.000
» 1.534 titoli di » 100.000
» 829 titoli di » 250.000
» 1.657 titoli di » 500.000
» 6.906 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 8.140.000.000.

4) 7% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.363 titoli di L. 50.000
» 1.331 titoli di » 500.000
» 2.749 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.482.650.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 502 titoli di L. 100.000
» 682 titoli di » 500.000
» 2.400 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.791.200.000.

5) 7% S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione seconda 1972:

Estrazione a sorte di n. 11 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 11.000.000.000.

6) 7% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione ventennale 7/70-7/90 - 1ª em.:

Estrazione a sorte di:
n. 1.089 titoli di L. 50.000
» 2.523 titoli di » 100.000
» 1.145 titoli di » 250.000
» 2.502 titoli di » 500.000
» 11.756 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 13.600.000.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª em.:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 772.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.862.500.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª em. - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 318.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.908.000.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª em. - 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 771.550.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.857.750.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª em. - 4ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 8 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 8.000.000.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª em. - 5ª tr.

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 144.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 724.500.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 - 3ª em. - 6ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 10 serie di L. 1.550.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 15.505.000.000;

Emissione ventennale 7/72-7/92 - 5ª em.:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 1.464.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 8.789.400.000;

Emissione ventennale 7/72-7/92 - 5ª em. - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 2.641.700.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 31.700.400.000;

Emissione ventennale 7/72-7/92 - 5ª em. - 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 16 serie di L. 75.100.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.201.600.000;

Emissione ventennale 7/73-7/93 - 7ª em.:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 2.251.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 20.267.100.000;

Emissione ventennale 7/73-7/93 - 7ª em. - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 1.314.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 17.082.000.000;

Emissione ventennale 7/73-7/93 - 7ª em. - 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 4.709.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 61.228.700.000.

7) 8% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:
n. 16 titoli di L. 100.000
» 29 titoli di » 500.000
» 1.611 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.627.100.000;

Emissione seconda 1974:

Estrazione a sorte di:
n. 14 titoli di L. 100.000
» 48 titoli di » 500.000
» 1.790 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.815.400.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 15 titoli di L. 100.000
» 39 titoli di » 500.000
» 1.464 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.485.000.000.

8) 9% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 8 titoli di L. 100.000
» 30 titoli di » 500.000
» 336 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 351.800.000;

Emissione seconda 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 20 titoli di L. 100.000
» 39 titoli di » 500.000
» 362 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 383.500.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 2 titoli di L. 100.000
» 28 titoli di » 500.000
» 693 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 707.200.000.

9) 9% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione quindicennale - Emissione 1974:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 255.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.067.200.000;

Emissione quindicennale - Emissione seconda 1975:

Estrazione a sorte di n. 39 serie di L. 1.009.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 39.374.400.000;

Emissione quindicennale - Emissione seconda 1975 - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 31 serie di L. 1.442.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 44.720.600.000;

Emissione quindicennale - Emissione seconda 1975 - 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 21 serie di L. 268.200.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 5.632.200.000;

Emissione quindicennale - Emissione seconda 1976:

Estrazione a sorte di n. 10 serie di L. 1.206.800.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 12.068.000.000.

10) 10% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titolo di L. 100.000
» 2 titoli di » 500.000
» 51 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 52.100.000.

11) 10% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione quindicennale - 2ª em. 1977:

Estrazione a sorte di n. 10 serie di L. 610.800.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 6.108.000.000;

Emissione quindicennale - 2ª em. 1977 - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 2.228.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 13.371.000.000.

12) 13% S.S. INTERVENTI STATALI DECENNALE:

Emissione decennale - Emissione 1979:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 650.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 7.800.000.000;

Emissione decennale - Emissione 1980:

Estrazione a sorte di n. 22 serie di L. 355.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 7.810.000.000.

Totale generale L. 381.231.850.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

86A1339

ORDINE «AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA»

Annullamento di decreto di concessione di onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1985 è stato annullato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1984 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di ufficiale dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana» al sig. Alfonso Ferrucci per rinuncia da parte dell'interessato.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 26 novembre 1985 alla pagina 8575.

86A0639

REGIONE SICILIA

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa alla S.p.a. Leonardo da Vinci, in Palermo, e liquidazione coatta amministrativa della stessa.

L'ASSESSORE PER L'INDUSTRIA

Visto lo statuto della regione siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante norme di attuazione dello statuto nelle materie relative all'industria ed al commercio;

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, recante norme sull'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esercizio alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito in legge 26 febbraio 1977, n. 39, e successive modifiche, recanti nuove norme sulla disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile, derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1981, n. 45, e successive modifiche, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il proprio decreto assessoriale n. 748 del 13 dicembre 1979 con il quale la S.p.a. Leonardo da Vinci assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Palermo, via Agrigento, 34, è stata autorizzata ad esercitare attività assicurativa contro i danni per rischi assunti nel territorio della regione siciliana;

Visto il proprio decreto assessoriale n. 535 del 1° giugno 1984 con il quale è stata dichiarata l'inidoneità alla carica di amministratore e di preposti alla direzione generale di imprese assicuratrici nei confronti degli amministratori dell'epoca della società Leonardo da Vinci;

Visto il proprio decreto assessoriale n. 536 del 1° giugno 1984 con il quale a carico della società Leonardo da Vinci è stato imposto il divieto di compiere atti di disposizione sui propri beni;

Visto il decreto assessoriale n. 779 del 23 luglio 1984 con il quale a carico della predetta società è stato imposto il divieto di assumere nuovi affari;

Viste le note n. 1612 in data 20 marzo 1985 e n. 2956 del 26 maggio 1985 con il quale l'ufficio del registro bollo e demanio ha comunicato che la società Leonardo da Vinci si trovava in grave esposizione debitoria nei confronti dell'erario per cui alla stessa era stata notificata relativa ingiunzione di pagamento;

Vista la corrispondenza intercorsa con l'INA - Gestione conto consortile e con l'INA - Fondo di garanzia per le vittime della strada da cui risulta che la società in questione è fortemente inadempiente riguardo ai versamenti contributivi;

Vista altresì, la corrispondenza intercorsa con l'INPS - sede provinciale di Palermo, da cui risulta che la società si trova in difetto con il versamento dei contributi in favore di propri dipendenti;

Considerato che le sopracitate inadempienze sono state contestate alla società ed ai suoi amministratori, per cui è stato accordato un termine per la rimozione ed è stato, al contempo, rappresentato che tale rimozione costituiva condizione essenziale per l'esame di qualsivoglia piano di risanamento;

Visto il piano di risanamento finanziario presentato dalla società in data 25 febbraio 1985, sostituito poi, con altro presentato in data 14 giugno 1985;

Considerato che nella riunione del 19 giugno 1985 la commissione regionale consultiva per le assicurazioni private ha preso in esame la situazione determinatasi nella società Leonardo da Vinci e, con riferimento al piano di risanamento finanziario dalla stessa prodotto, ha deciso di rinviarne l'esame di merito ad altra successiva riunione, dando incarico all'assessore di nominare un esperto perchè potesse riferire sulla validità della proposta di risanamento avanzata dalla società;

Viste le proprie note n. 10172 del 4 luglio 1985 e n. 11475 del 26 luglio 1985 con le quali si è dato incarico ad un esperto in materia assicurativa di procedere ad opportuni accertamenti in ordine alla situazione determinatasi presso la S.p.a. Leonardo da Vinci ed è stato allo stesso trasmesso il piano di risanamento sopra cennato;

Vista l'ulteriore comunicazione in data 25 settembre 1985, n. 4416, con la quale l'ufficio bollo e demanio ha comunicato di avere avviato presso il tribunale le procedure di esproprio immobiliare a carico della società;

Visto il tele in data 14 novembre 1985 con il quale l'INA - Fondo garanzia vittime della strada ha comunicato che permaneva immutata la situazione debitoria della società;

Considerato che da parte della società non è pervenuta alcuna comunicazione in ordine alla totale estinzione delle posizioni debitorie sopra cennate, fatta eccezione di un versamento, peraltro parziale, a favore dell'INA - Gestione conto consortile;

Ritenuto pertanto che da quanto sopraesposto, in uno con altre irregolarità nel frattempo accertata dall'assessorato, quali l'accensione di polizze esplicanti efficacia fuori dal territorio siciliano, il mancato pagamento di sinistri, il ritardato inoltro del bilancio 1984 — irregolarità che hanno dato luogo tutte a sanzioni amministrative — nonchè la mancata certificazione dello stesso bilancio 1984, il mancato pagamento del contributo di vigilanza 1984, si evidenzia uno stato di dissesto amministrativo e gestionale della società, per cui nei confronti della stessa ricorrono le ipotesi previste dall'art. 57 della legge 10 giugno 1978, n. 295 e dall'art. 16, primo comma, numeri 4) e 5), della legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni, che prevedono la revoca dell'autorizzazione;

Vista altresì la relazione presentata dal succitato esperto che si esprime, tra l'altro, negativamente in ordine alla ipotesi di risanamento della stessa società rappresentato;

Sentito il parere favorevole alla collocazione della società in liquidazione coatta amministrativa espresso dalla commissione regionale consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 14 gennaio 1986;

Decreta:

Art. 1.

È revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa concessa alla società «Leonardo da Vinci » S.p.a. assicurazioni e riassicurazioni di Palermo con decreto n. 748 del 13 dicembre 1979.

Art. 2.

La S.p.a. «Leonardo da Vinci» assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Palermo, via Agrigento, 34, è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore il dott. Ugo Modica con studio in via Marchese Ugo, 52, Palermo.

Art. 3.

Il commissario liquidatore è autorizzato a procedere, anche per conto del Fondo di garanzia per le vittime della strada ed in deroga all'art. 19, terzo comma della legge 24 dicembre 1969, n. 990, alla liquidazione dei danni verificatisi anteriormente alla pubblicazione del decreto di liquidazione, nonchè di quelli verificatisi successivamente e fino alla scadenza indicata al primo comma dell'art. 8 della legge 26 febbraio 1977, n. 39. Per l'assolvimento di tali compiti il commissario liquidatore è autorizzato a riassumere il personale già dipendente dalla S.p.a. Leonardo da Vinci con le modalità di cui all'art. 10 della sopracitata legge n. 39/1977.

Art. 4.

Ai fini degli adempimenti prescritti dall'art. 9 della legge n. 39/1977 viene designata a prestare l'assistenza tecnica al commissario liquidatore la S.p.a. «S.A.I.», con sede legale in Torino, peraltro designata per la regione Sicilia con apposito decreto del Ministro dell'industria quale impresa per gli adempimenti di cui all'art. 20 della legge n. 990/1969.

Art. 5.

Al commissario liquidatore spetta a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura è determinata in lire lorde 1.350.000 mensili.

Art. 6.

Con successivo decreto si provvederà alla nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione in questione.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana.

Palermo, addì 30 gennaio 1986

L'assessore: (firma illeggibile)

86A1260

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Trieste

È indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di coadiutore (quarta qualifica funzionale) in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile 1986 saranno indicati i locali, i giorni e l'ora delle prove di esami.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede d'esame, nel giorno e all'ora che saranno indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il dipartimento e per il posto sotto indicato:

dipartimento di scienze politiche . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'eta di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il dipartimento di scienze politiche, piazzale Europa n. 1, Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: ore 15 del giorno 8 aprile 1986;

prova pratica con relazione scritta: ore 15 del giorno 9 aprile 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

86A1385

Dichiarazione di deserzione del concorso, per titoli, ad un posto di consigliere statistico nel ruolo della ex carriera direttiva degli statistici dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni e integrazioni;

Veduta la legge 1° giugno 1977, n. 285, recante provvedimenti per l'occupazione giovanile;

Veduto il decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479;

Veduto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, degli esami di idoneità ai fini della ammissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo delle amministrazioni stesse purché della carriera immediatamente inferiore ed in possesso del prescritto titolo di studio;

Veduta la legge 16 maggio 1984, n. 138, recante norme sulla mobilità e sistemazione definitiva del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980 sopra citata, ed in particolare l'art. 1;

Veduto il decreto interministeriale 29 giugno 1984 (registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1984, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 40), con il quale in applicazione del citato art. 1, è stato indetto, fra gli altri, un concorso, per titoli, ad un posto di consigliere statistico in prova nel ruolo della ex carriera direttiva degli statistici dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione;

Considerato che non risulta pervenuta alcuna domanda di partecipazione al concorso in questione;

Decreta:

Art. 1.

Il concorso, per titoli, ad un posto di consigliere statistico in prova indetto con il decreto interministeriale 29 giugno 1984 citato nelle premesse è dichiarato deserto. Alla data di emanazione del presente decreto, cessa di operare la riserva del 50% dei posti di cui all'art. 26-*quinquies*, secondo comma, della legge n. 33/80 di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 maggio 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 32

86A1311

Dichiarazione di deserzione del concorso, per titoli, ad un posto di operaio comune nel ruolo del personale operaio dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni e integrazioni;

Veduta la legge 1° giugno 1977, n. 285, recante provvedimenti per l'occupazione giovanile;

Veduto il decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479;

Veduto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, degli esami di idoneità ai fini della ammissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo delle amministrazioni stesse purché della carriera immediatamente inferiore ed in possesso del prescritto titolo di studio;

Veduta la legge 16 maggio 1984, n. 138, recante norme sulla mobilità di sistemazione definitiva del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980 sopra citata, ed in particolare l'art. 1;

Veduto il decreto interministeriale 29 giugno 1984 (registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1984, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 40), con il quale, in applicazione del citato art. 1, è stato indetto, fra gli altri, un concorso, per titoli, ad un posto di operaio comune in prova nel ruolo del personale operaio dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione;

Considerato che non risulta pervenuta alcuna domanda di partecipazione al concorso in questione;

Decreta:

Art. 1.

Il concorso, per titoli, ad un posto di operaio comune in prova indetto con il decreto interministeriale 29 giugno 1984 citato nelle premesse è dichiarato deserto. Alla data di emanazione del presente decreto, cessa di operare la riserva del 50% dei posti di cui all'art. 26-*quinquies*, secondo comma, della legge n. 33/80 di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 maggio 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 31

86A1310

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a tredici posti, elevati a ventiquattro, di segretario nel ruolo della carriera di concetto delle ragionerie provinciali dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 20 febbraio 1986, pubblica il decreto ministeriale 30 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1986, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 296, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori e gli idonei del concorso, per esami, a tredici posti, elevati a ventiquattro, di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto delle ragionerie provinciali dello Stato, bandito con decreto ministeriale 23 maggio 1984.

86A1363

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a cinquantaquattro posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Livorno.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 14, parte seconda, del 15 luglio 1985, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale p.t. di Livorno n. 60/6 del 28 dicembre 1983, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a cinquantaquattro posti di sostituto, bandito con ordinanza n. 17 del 3 aprile 1982.

86A1306

CORTE DEI CONTI

Concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Venezia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 1985 di ripartizione dei posti recati in aumento con la predetta legge n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, da destinare agli uffici della Corte con sede in Venezia.

I vincitori saranno assegnati presso la sede predetta per un periodo non inferiore a cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;
2) dei sottufficiali dell'esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Diploma di maturità classica o scientifica, di maturità magistrale o tecnica, di maturità professionale per segretario d'amministrazione o per analista contabile o per operatore commerciale ovvero licenza linguistica, con esclusione di titoli equipollenti.

Al presente concorso speciale pubblico potrà partecipare, altresì, il personale della Corte dei conti in possesso del titolo di studio prescritto, oppure il personale inquadrato in qualifica immediatamente inferiore in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dell'ex carriera di appartenenza.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3 000 e rivolte al presidente della Corte dei conti, debbono essere presentate al segretariato generale della Corte stessa, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonchè nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittimi la elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto o perdono giudiziale);
5) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'anno e dell'istituto, con relativo indirizzo, presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere la destinazione indicata all'art 1 ed a prestare servizio presso la predetta sede per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il personale della Corte dei conti dovrà dichiarare nella domanda anche la qualifica nella quale è inquadrato, nel caso in cui non sia in possesso del titolo di studio prescritto.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni e l'eventuale recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale, mentre per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni di diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo);
2) contabilità generale dello Stato e nozioni di ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

Il colloquio si svolgerà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su:

a) nozioni di diritto privato;
b) nozioni di economia politica e scienza delle finanze;
c) ordinamento, attribuzioni e funzionamento della Corte dei conti.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non consegua la votazione di almeno sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino di tali titoli il possesso.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente immessi in servizio e dovranno produrre entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *D)*;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il canditato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna dell cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 6, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275, e successive modificazioni.

Art. 11.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Venezia.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 7 aprile 1986 sarà data comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del presidente della Corte dei conti per difetto di requisiti, o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso sono tenuti a presentarsi nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio saranno comunicati il giorno, l'ora e il luogo in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Per essere ammessi a sostenere tutte le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento, rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto da parte della commissione esaminatrice.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati segretari o revisori in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma addì 31 dicembre 1985

Il presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 170

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000
possibilmente dattiloscritta)

Al presidente della Corte dei conti - Segretariato generale - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Il sottoscritto..
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente dal (1)..............................
in.................................. (provincia di ....)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici della Corte dei conti con sede in Venezia, indetto con decreto presidenziale 31 dicembre 1985.

Fà presente (2) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché...

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3).................
.......................,

3) non ha riportato condanne penali (4);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.........................
conseguito in data .... presso..
sito in .... via .... n. ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ....;

7) appartiene ai ruoli della Corte dei conti con la qualifica (5)
..............................;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

9) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere gli uffici della Corte dei conti con sede in Venezia ed a prestare servizio nella predetta sede per un periodo non inferiore a cinque anni.

Data, ...

Firma ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....
....;

Visto: si autentica la firma del sig. ....
(6) ed eventuale recapito telefonico.

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza. Se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione delle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Tale dichiarazione è richiesta solo per il personale della Corte dei conti non in possesso del titolo di studio prescritto.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A1266

REGIONE LAZIO

Stralcio di alcune sedi da bandi di concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella regione

Con deliberazione n. 6714 del 19 novembre 1985, la giunta regionale del Lazio ha proceduto a stralciare dai precedenti bandi di concorso in via di espletamento, le sottoindicate sedi farmaceutiche rurali perchè assegnate definitivamente dalle competenti autorità locali, ai farmacisti, gestori provvisori da almeno tre anni per effetto della legge 22 dicembre 1984, n. 892:

PROVINCIA DI ROMA

Bando n. 6/AG/464 del 19 gennaio 1976:
comune di Ciciliano, sede unica;
comune di Montelanico, sede unica.

Bando n. 6/AG/11006 del 6 dicembre 1977:
comune di Bellegra, sede unica.

Delibera della giunta regionale n. 3567 del 18 giugno 1982:
comune di Ariccia, sede III;
comune di Anticoli Corrado, sede unica;
comune di Anzio, sede V;
comune di Castelnuovo di Porto, sede unica;
comune di Gavignano, sede unica;
comune di Gorga, sede unica;
comune di Pisoniano, sede unica;
comune di Rocca S. Stefano, sede unica;
comune di Roiate, sede unica;
comune di Torrita Tiberina, sede unica;
comune di Vicovaro, sede unica.

PROVINCIA DI LATINA

Delibera della giunta regionale n. 3565 del 18 giugno 1982, approvata dal consiglio comunale il 14 luglio 1982:
comune di Sabaudia, sede III;
comune di Ponza, sede II.

PROVINCIA DI RIETI

Delibera della giunta regionale n. 3568 del 18 giugno 1982, approvata dal consiglio comunale il 14 luglio 1982:
comune di Rieti, sede XI;
comune di Accumoli, sede unica;
comune di Borbona, sede unica;
comune di Castel di Tora, sede unica;
comune di Collevecchio, sede unica;
comune di Forano, sede unica;
comune di Monteleone, sede unica;
comune di Pescorocchiano, sede unica;
comune di Petrella Salto, sede I;
comune di Rivodutri, sede unica;
comune di Roccasinibalda, sede unica;
comune di Salisano, sede unica;
comune di Stimigliano, sede unica.

Delibera della giunta regionale n. 4304 del 3 luglio 1984, approvata dal consiglio comunale il 18 luglio 1984:
comune di Greccio, sede unica.

PROVINCIA DI VITERBO

Delibera della giunta regionale n. 4307 del 3 luglio 1984, approvata dal consiglio comunale il 18 luglio 1984:
comune di Piansano, sede unica.

86A1341

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE MEDICI

Area funzionale di medicina:
un posto di primario ospedaliero di immunologia e servizio trasfusionale;

un posto di primario ospedaliero di pediatria;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 17 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Chiari (Brescia).

86A1315

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

nove posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico;
cinque posti di operatore professionale di seconda categoria - puericultrice;
undici posti di ausiliario socio-sanitario specializzato;
diciassette posti di ausiliario socio sanitario;
un posto di operatore tecnico coordinatore - servizio di magazzino;
un posto di operatore tecnico coordinatore - servizio di guardaroba e lavanderia;
un posto di operatore tecnico coordinatore - servizio di guardaroba;
un posto di operatore tecnico - disinfettore;
due posti di operatore tecnico - autista;
due posti di operatore tecnico - cuoco;
quattro posti di operatore tecnico - lavanderia;
due posti di operatore tecnico - guardaroba;
due posti di operatore tecnico - servizio pulizie;
un posto di operatore tecnico - idraulico;
un posto di operatore tecnico - aggiustatore (meccanico riparatore autoveicoli).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in San Donà di Piave (Venezia).

86A1318

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di assistente medico di radiologia;

un posto di tecnico di radiologia medica - operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rovigo.

86A1345

REGIONE CAMPANIA

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore del ruolo sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 17

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore del ruolo sanitario - profilo professionale farmacisti presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Marcianise (Caserta).

86A1343

Concorsi a posti di personale di varie quaifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

un posto di primario ospedaliero di neurochirurgia di pronto soccorso;
sedici posti di assistente medico per le divisioni di neurochirurgia con annesso servizio pronto soccorso dei presidi ospedalieri Cardarelli e Santobono.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Napoli.

86A1342

REGIONE LIGURIA

Concorso a ventisei posti di personale del ruolo amministrativo del profilo professionale assistenti amministrativi presso l'unità sanitaria locale n. 10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a ventisei posti di personale del ruolo amministrativo del profilo professionale assistenti amministrativi presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi, servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

86A1313

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione e aggiornamento del personale dell'U.S.L. in La Spezia.

86A1346

REGIONE PIEMONTE

Riduzione del numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 56.

Il numero dei posti del concorso ad operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 56, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 7112 della *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 3 ottobre 1985 è ridotto da due ad uno.

86A1386

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 45 del 24 febbraio 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Automobile club di Avellino: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di archivista-dattilografo del ruolo amministrativo.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di due unità.

Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti: Prova di idoneità professionale per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige al comunicato relativo alla vacanza dell'insegnamento di fisiopatologia respiratoria presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Siena. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 33 del 10 febbraio 1986).

Nell'avviso citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 38 della *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, relativo alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Siena, la disciplina dell'insegnamento, invece di «*fisioterapia* respiratoria», deve intendersi: «*fisiopatologia* respiratoria».

86A1387

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Errata-corrige al concorso pubblico, per esami, a nove posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di perito industriale, da destinare nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Campania e Sardegna. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 1986).

Nello schema esemplificativo della domanda di partecipazione allegato al concorso citato in epigrafe e riportato alla pag. 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto:

«Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello)..........
nato a .... (provincia di ....) il..........
domiciliato in .... c.a.p. .... (provincia di ....) via.......... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a nove posti di ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di *laurea in* perito industriale, da destinare a una delle circoscrizioni territoriali indicate all'art. 1 del presente bando.»,

leggasi:

«Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello)..........
nato a .... (provincia di ....) il..........
domiciliato in .... c.a.p. .... (provincia di ....) via.......... n.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a nove posti di ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, riservato ai candidati muniti del diploma di perito industriale da destinare a una delle circoscrizioni territoriali indicate all'art. 1 del presente bando.»

86A1400

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 90.000
- semestrale .... L. 50.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 180.000
- semestrale .... L. 100.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 20.000
- semestrale .... L. 12.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 75.000
- semestrale .... L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 20.000
- semestrale .... L. 12.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... L. 205.000
- semestrale .... L. 160.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.500**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 82.000
Abbonamento semestrale .... L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221